Anno VII — Numero 248 GIOVEDI' 7 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30,
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Approvata la risoluzione occidentale sul disarmo

L'approvazione è avvenuta con una maggioranza superiore ai due terzi — La questione della discriminazione razziale nel Sud Africa in un intervento alla Commissione politica speciale del delegato marocchino — Una risoluzione in merito alla comunicazione di informazioni sui territori non autonomi.

New York, 6.

La commissione politica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato con una grande maggioranza superiore ai due terzi la risoluzione occidentale sul disarmo.

La risoluzione su una approvazione per le proposte fatte dalle quattro potenze occidentali alla sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo nell'agosto scorso a Londra.

La commissione politica da poi approvato, con la maggioranza di due terzi, la risoluzione delle 24 nazioni, anche essa informata allo spirito delle pro proste londinesi degli occidentali.

Contro la risoluzione occidentale ha votato solo il blocco sovietico; gli astenuti sono quasi tutti paesi afro-asiatici.

La commissione politica ha respinto un progetto di risoluzione dell'India polarizzato, in materia di disarmo, sulla sospensione immediata degli esperimenti nucleari militari. La delegazione sovietica ha ritirato un suo progetto di risoluzione analogo a quello indiano, ed ha appoggiato questo ultimo, respinto con 38 voti contro 22 favorevoli e 20 astensioni.

La commissione ha quindi respinto una risoluzione giapponese per la sospensione temporanea degli esperimenti nucleari, una sovietica che chiedeva alle maggiori potenze di impegnarsi a non far ricorso alle armi nucleari per cinque anni, ed un altra risoluzione sovietica che sollecita l'istituzione di una nuova commissione dell'ONU per il disarmo, in luogo di quella attuale, ed aperta a tutti i membri dell'ONU stessa.

Un progetto di risoluzione jugoslavo e due indiani sono stati ritirati.

La Commissione Politica speciale dell'Assemblea Generale ha esaminato la questione del «trattamento delle popolazioni d'origine indiana nell'Unione del Sud Africa», nel corso del dibattito il delegato del Marocco ha dichiarato che la politica di discriminazione razziale dell'Africa del Sud è inaccettabile nel secolo ventesimo, ed ha espresso la speranza che il governo di quel paese finisca per accettare i negoziati proposti dall'India e dal Pakistan.

La Commissione di Tutela ha adottato, per 42 voti contro 27 ed 8 **astenuti, la risoluzione presentata da 17 stati relativa alle informazioni sui territori non autonomi, che** dovrebbero essere comunicati in forza dell'articolo 73 della Carta.

La risoluzione riguarda, in particolare, il Portogallo che si è fino ad ora rifiutato di fornire informazioni sui suoi territori del Mozambico, dell'Angola e di Goa.

Il delegato portoghese ha, a sua volta, espresso le riserve del suo governo in merito alla risoluzione ed agli sviluppi che da essa potranno derivare.

La risoluzione constata che i membri delle Nazioni Unite hanno espresso punti di vista differenti circa l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 73 della Carta che chiedono alle potenze amministranti «di comunicare al Segretario Generale, a titolo d'informazione e sotto riserva delle esigenze della sicurezza e delle considerazioni di ordine costituzionale, informazioni statistiche e di altra natura tecnica relativa alle condizioni economiche, sociali e dell'istruzione nei territori di cui esse sono rispettivamente responsabili»

La risoluzione invita il Segretario Generale a preparare un riassunto delle opinioni espresse in proposito e dispone la creazione di un comitato di sei membri, incaricato di studiare il riassunto del Segretario Generale, di esaminare la questione alla prossima sessione dell'Assemblea Generale.

L'ex stella del cinema Irene Dunne, delegata degli Stati Uniti, si è opposta a tale risoluzione che, a suo parere, è inutile e non potrà portare a risultati positivi e costruttivi.

Da parte sua il delegato del Belgio ha dichiarato che l'Assemblea Generale non ha la competenza di entrare in merito ai rapporti costituzionali tra un paese ed i suoi territori.

DOPO LA SOLUZIONE DELLA CRISI FRANCESE

I compiti che attendono Felix Gaillard: l'uomo nuovo

La forte maggioranza riportata dal nuovo governo — 338 voti a favore contro 173 e venti astenuti, non copre completamente le spalle del nuovo gabinetto che ha un equilibrio interno piuttosto instabile.

Parigi, 6.

Popo 36 giorni di crisi, la Francia si è ridestata stamane con un nuovo governo.

Scontato da domenica, quando il nuovo Presidente del Consiglio aveva ottenuto l'assicurazione della partecipazione al suo gabinetto dei moderati e dei socialisti, il successo conseguito da Felix Gaillard ha raggiunto una ampiezza inaspettata. Egli infatti ha ottenuto 338 voti a favore contro 173 contrari — 131 dei quali comunisti — e venti avensioni.

Gli osservatori politici di questa capitale ritengono sia ancora presto pronunciarsi circa le possibilità che Gaillard ha di presiedere a lungo un governo d'azione, giacchè i contrasti fra socialisti e moderati sono talmente profondi che la minima difficoltà potrebbe essere suscettibile di provocare l'uscita degli uni o degli altri del governo.

I problemi cui il governo Gaillard deve far fronte, problemi che sono stati aggravati dal prolungarsi della crisi, e che vanno dalla necessità di difendere il franco alla soluzione del problema algerino, passando per nuove riforme economico, finanziarie e per provedimenti tendenti a frenare una volta per tutte la crescente tendenza al rialzo dei prezzi e dei salari, sono enormi.

La Francia attende uomini nuovi, aveva dichiarato il portavoce dell'Eliseo ai giornalisti che lo interrogavano sui motivi della repentina scelta del presidente Goty a qualche ora dall'insuccesso di Guy Mollet.

Felix Gaillard è un uomo nuovo. Per di più è il più giovane Presidente del Consiglio che la Francia abbia conosciuto dopo l'avvento della reppublica. Egli ha compiuto ieri 38 anni, ed è, nel contempo, il più giovane membro del suo stesso governo, la cui eta media si stabilisce sui 49 anni, e che conta tre funzionari delle Finanze — fra cui lo stesso Gaillard, tre avvocati, tre professori, due ingegneri, due medici, un agricoltore, un giornalista, un sindacalista ed un direttore di società.

Il primo consiglio dei ministri avrà luogo oggi stesso. Essi si occuperà, probabilmente, della nomina dei segretari di stato, del progetto di rinnovo dei poteri speciali per l'Algeria e del nuovo anticipo che il governo sarà costretto a chiedere alla Banca di Francia.

—o—

Protesta giordana al Consiglio di Sicurezza

New York, 6.

La Giordania ha chiesto oggi il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunisca «con urgenza» per riprendere in esame la la «situazione provocata dalle violazioni da parte di Israele della convenzione di armistizio nella zona neutrale del settore di Gerusalemme».

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito ieri l'esame dello schema di legge sulla tassa di circolazione

Proseguendo nell'esame dello schema di legge relativo all'Ordinamento delle tasse di circolazione degli autoveicoli e dei motocicli in Somalia, l'Assemblea Legislativa ha approvato, nella seduta, di ieri dieci articoli, e bisogna ammettere che i Deputati hanno lavorato sodo, non solo se si guarda l'ora in cui la seduta è stata tolta, le 13,15, ma anche, e sopratutto, l'impegno che in alcuni momenti in essa è stato posto.

Ripreso l'esame dello schema di legge dall'articolo 5 relativo ai dischi contrassegno che, come è noto, costituiscono la prova esteriore dell'avvenuto pagamento della tassa di circolazione, e giunta l'Assemblea rapidamente alla approvazione unanime dell'articolo — dopo soli due interventi dei Deputati Scek Osman Scek Hassan e Hagi Nasser Ali per chiarimenti — è stata la volta dell'articolo 6 che stabilisce come gli automezzi e di circolazione debbano anch'essi essere muniti di uno speciale contrassegno, anch'esso approvato all'unanimità.

Più complessa, e degna di rilievo, è stata la discussione sull'articolo 7 il quale, nella formulazione originaria, stabiliva come nel caso di smarrimento del disco-contrassegno il duplicato poteva essere rilasciato a seguito di domanda prodotta all'Ufficio Tasse Affari di Mogadiscio e previo il pagamento di un diritto fisso di So. 10. L'articolo prescriveva, inoltre, che del rilascio del duplicato doveva esserne fatta annotazione sul libretto di circolazione. L'articolo escludeva il rilascio di duplicati di contrassegno per le macchine non immatricolate presso il PRA.

Sull'articolo sono intervenuti:

— *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden il quale ha proposto un emendamento dello articolo nel senso che, tenuto conto che il pagamento della tassa è comprovato dall'apposita iscrizione sul libretto di circolazione, non si ravvede la necessità della domanda e del pagamento del diritto fisso, per cui propone che il duplicato del bollo-contrassegno possa essere ritirato previa presentazione del libretto di circolazione, senza alcun pagamento;*

— *il Dep. Nur Hasci Alas il quale si associa al precedente oratore ammettendo, però, che il pagamento di un diritto fisso — limitato per altro a 2 So. — sia giusto per compensare lo stato delle spese che sostiene per la stampa dei dischi-contrassegno;*

— *Il Dep. Hagi Abdullahi Mursal il quale si associa in sostanza al primo oratore proponendo, in più, che il duplicato del disco-contrassegno possa essere ritirato presso ogni sede di Distretto e non solo a Mogadiscio*

(Continua in 3ª pag

Rientrato a Mogadiscio il Segretario Generale

Con il DC 6-B dell'Alitalia — Linee Aeree Italiane — di ieri è rientrato a Mogadiscio il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, Ministro Piero Franca.

Il Ministro è stato ricevuto all'Aeroporto dai Ministri per gli Affari Economici e per gli Affari Generali, dal Vice presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Hagi Omar Scego, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche in rappresentanza del Primo Ministro, dal Vice Segretario Generale, dal Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dal Presidente della Corte di Giustizia. dal Capo di Gabinetto e dal Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore della Somalia, dal Capo e dal Vice Capo dello Ufficio Affari Italiani, dal Magistrato ai Conti, dal Presidente dell'ASES, al Prefetto della Regione del Benadir, dai Comandanti delle Forze di Polizia, dell'Aeronautica e del Porto di Mogadiscio, dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio, nonchè da moltissimi alti funzionari dell'Amministrazione e del Governo.

NEL CORSO DI UNA CONFERENZA

La democrazia trionferà sul comunismo ha detto Pella

Roma, 6.

Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Pella ha tenuto oggi una conferenza in cui ha dichiarato: «in questo periodo di tempo noi osserviamo un profondo nuovo travaglio interno del mondo libero che si traduce: in un potenziamento ed un rilancio della alleanza atlantica, su di una base di assoluta parità onde renderla sempre più adeguata, come noi per primi auspicammo, alle nuove esigenze difensive, politiche ed economiche del momento; la prossima riunione atlantica a livello dei Presidenti del Consiglio sarà una svolta di fondamentale importanza nella storia dell'alleanza; nella prossima entrata in vigore dei trattati europei, che costituiscono soltanto la base per le ulteriori immancabili tappe verso la completa integrazione politica; nella trasformazione in corso nel Mediterraneo e nel Medio Oriente che attira, ovviamente, la nostra particolare attenzione, per quell'attività che riterremo dover svolgere nel quadro delle inderogabili direttrici atlantiche ed europeistiche della nostra politica estera».

Il Ministro ha, quindi, espresso la profonda convinzione che non può esistere una vera pace cioè una vera e solidale riconciliazione tra le nazioni, senza democrazia, senza cioè un reale ed effettivo consenso e controllo del popolo nei confronti dei propri dirigenti. «Quello che da un anno in qua sta avvenendo nell'Europa orientale ne è la migliore riprova». Egli ha detto.

Venendo poi a parlare dei recenti avvenimenti interni sovietici. Pella ha affermato che essi indicano una situazione precaria la quale «non può non renderci ancora maggiormente guardinghi e diffidenti verso ogni offensiva di coesistenza che non si basi sui fatti concreti».

«Per quanto ci concerne — egli ha tuttavia aggiunto — noi non dobbiamo agire come se avessimo perso la fiducia che il mondo orientale possa con il tempo, e mediante forze endogene, scrollarli di dosso, o trasformare e umanizzare, la brutale dittatura che lo opprime».

«I dirigenti comunisti — ha continuato il Ministro — amano ripetere ad ogni piè sospinto che i regimi democratici sono destinati a trasformarsi a breve scadenza in dittature comuniste. Essi sono liberissimi di credere e di proclamare quello che vogliano e nella forma che più loro piace. Le loro dichiarazioni di fede non ci allarmano; noi desideriamo, però, mettere in rilievo la nostra fede altrettanto incrollabile, ed io credo più fondata, che la democrazia è destinata a trionfare sul comunismo in ogni paese e non soltanto in quelli retti attualmente dalla dittatura marxista, per forze interne, come la verità non può non trionfare sull'errore».

Il Ministro ha concluso rilevando la necessità di «vivificare e fortificare la nostra democrazia diffondendo ed approfondendo la conoscenza dei grandi problemi internazionali onde fare si che la nostra politica estera — fondata sulla pace — sia sempre più una politica estera popolare. una politica estera che poggi cioè sul cosciente consenso e su di un controllo efficace e responsabile della grande massa della popolazione».

—o—

Irrecuperabile la cagnetta spaziale

Roma, 6.

«Laika», la cagnetta spaziale dovrà essere sacrificata per la scienza, ha annunciato radio Mosca, affermando che non sarà possibile farla tornare sulla terra.

La radio ha aggiunto che nonostante il profondo dispiacere provato da ognuno per questo sacrificio, occorre pensare all'enorme contributo che esso apporta alla scienza. Si è fatto, comunque, il possibile perchè l'animale trascorra gli ultimi giorni della sua esistenza senza sofferenze inutili e con il massimo di benessere compatibile con la sua situazione.

E' GIUNTO A JOHANNESBURG

L'incaricato statunitense del Rapporto sull'Africa

Johannesburg, 6.

Julius Holmes, uno dei principali assistenti del Segretario di Stato statunitense Foster Dulles, che sta effettuando, come è noto, un viaggio informativo di sei settimane attraverso l'Africa al sud del Sahara, si trova attualmente a Pretoria.

Il Signor Holmes è accompagnato nel suo viaggio, dal Signor Charles Manning, Amministratore Capo degli Affari Africani e Incaricato dei rapporti diplomatici e consolari al Dipartimento di Stato.

Scopo del viaggio africano del Signor Holmes, è quello di preparare un rapporto destinato al Segretario di Stato sul «Continente africano e sulla crescente importanza».

Accompagnati dal Generale Byroade, Ambasciatore degli Stati Uniti nel Sud Africa, i visitatori si sono recati ieri a colloquio con il Ministro degli Esteri del Sud Africa Louw, col quale si sono intrattenuti per un'ora.

Il Signor Holmes ed il Signor Manning, che si trovano ora a Johannesburg, lasceranno il Sud Africa il giorno nove da Durban da dove, in aereo, raggiungeranno la capitale del Mozambico Lorenzo Marques, per poi portarsi nei Madagascar.

Prima di giungere a Pretoria l'inviato del Segretario di Stato americano si è fermato nella capitale dell'Africa Equatoriale Francese, Brazzaville — giungendovi da Leopoldville — dove ha avuto un colloquio coll'Alto Commissario dell'A.E.F. Chauvet. Nel corso del colloquio è stato compiuto un vasto giro d'orizzonte sui problemi della Federazione dell'Africa Equatoriale Francese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA VILLABRUZZI

La scuola all'aperto

(Dal nostro corrispondente)

Con la scuola all'aperto, Villabruzzi ha risolto in parte il grave problema della mancanza di aule e, quel che più conta, in modo duraturo.

La scuola è costruita a ferro di cavallo, tutta in tubi, offerti gentilmente dalla SAIS Sul tronco del maestro albero che ombreggia la scuola, vi è, dipinta ad olio, una grande pergamena con il detto » La Natura è un libro aperto — leggilo e impara.

Una novità veramente originale è la palestra.

Ordinariamente nelle scuole, specialmente dell'interno, la ginnastica si limita a ben poco; i ragazzi vi si applicano senza entusiasmo perchè per lo più, manca di attrattiva.

Il compito dell'Educatore è invece quello di fare, delle diverse discipline scolastiche, un centro d'interesse.

La palestra è anch'essa all'aperto, all'ombra dei superbi alberi che formano la caratteristica della scuola del Villaggio.

Vediamo così penzolare dai grossi alberi, corde con o senza nodi, gli anelli, l'altalena per i più piccini; in un posto a parte, si nota l'attrezzatura per il salto e per il tiro alla fune.

Una particolarità che rende interessante una visita alla scuola, è il campo sperimentale dei sussidi tutt'ora in fase di allestimento.

Il terreno prospiciente la scuola sta trasformandosi in una indovinata rassegna dei più svariati apparecchi. Vi si nota la leva con il braccio prolungabile; i diversi tipi di carrucola: a una, due tre ruote. L'orologio solare regolabile secondo lo spostamento del meridiano. Il pluviometro; l'anemometro ecc.

Dominano il campo i pennoni dell'alza bandiera inaugurati anch'essi, per la prima volta, il 12 ottobre. Ogni apparecchio è il centro di una aiuola.

« La scuola di Villabruzzi rinasce » sono le parole che il Commissario Distrettuale Hassan Mohamed Hassan rivolgeva a tutti i presenti — infatti, continuava egli, secondo i principii della più sana pedagogia, la scuola non deve essere un complesso di formule imparate a memoria, ma deve essere qualcosa di vivo, di attivo com'è vivo e attivo il bambino.

Impressionando la fantasia si obbliga il bambino alla riflessione, a rendersi conto di ciò che fa o strada.

Sotto questo aspetto, concludeva il Commissario, la Scuola di Villabruzzi è su una buona strada perchè in poco tempo, ha già saputo infondare nella popolazione scolastica interesse ed entusiasmo.

Durante il tradizionale rinfresco offerto dal Comitato scolastico, il Rag. Salvi a nome della SAIS, rendeva più felice la celebrazione facendo dono alla scuola femminile di una bellissima macchina da cucire — offerta, questa, tanto più significativa e gradita in quanto, da anni era sempre stata il sogno dell'Insegnante delle classi femminili. Da queste righe, le bambine della scuola ripetono il loro grazie alla Società per il magnifico dono .

A sera inoltrata, una fitta sparatoria di fuochi artificiali poneva fine ad una manifestazione ricca di consensi e di attrattive.

O. CARRERA

Le cavallette

In località Ad Burmadou, circa 24 chilometri da Obbia verso Harardere, sono stati avvistati due grossi sciami di cavallette.

Uno degli sciami volava verso Sud-Ovest, mentre l'altro si è posato a terra.

La Scuola di Gheda Bercan

Gheda Bercan è una piccola località posta a poco di sei Km dal Villaggio. Da tempo la popolazione desiderava una scuola; quest'anno l'ha avuta ma tutto per merito suo dando prova di maturità civile fuori del comune.

La scuola è formata da uno spazioso arisc. Tanto l'arisc che il petromax per le scuole serali, è stato donato dalla popolazione.

I due Insegnanti del luogo: Mohamed Abdulcadir Mallim e Mohamed Ahmed Jusuf, dal canto loro, hanno saputo completare la situazione costituendo il primo Comitato Scolastico

Ecco l'elenco dei nominativi del Comitato con le offerte.

Ilole Guled Barre Presidente So. 30, Mohamed Abdulcadir Mallim Segretario So. 30, Mohad Nur Guled 1° membro So. 30, Abdi Elecal Osman So. 10, Scek Omar Bascir So. 10, Mahad Siat Addò So. 10, Mohamed Ahmed Jusur So. 30, Mohamed Nur Abukar So 10, Osman Mahad Ahmed So. 10, Jslao Dascio Mohamud So. 10, Ahmed Dacul Mahad So. 10, Mohamed Scek Osman So. 10, Mohamed Ibrahim Mallim So. 10, Scek Abukar Mallim So. 10. Gabane Warsama Ubed So. 10, Hussen Dahir So 10. Roble Habib Bascir So. 10 Ali Mahad Omar So. 30, Ghedi Ahmed Guled So. 10.

Totale So. 300

Affondato un sambuco ad Hafun

Apprendiamo da Scusciuban che il giorno due corrente mese all'altezza di Hafun è affondato un sambuco carico di legno da ardere.

Il Sambuco che batteva bandiera italiana era registrato a Bender Beila è stazzava 38 Tonn. I quattordici uomini d'equipaggio sono salvi.

Chi arriva e chi parte

Con un aereo della « Sinclair Somal » da Hargeisa sono giunti:

Corp Syd — pilota. Nudson Gerald.

***

Con la m/n « Franchina Fassio » dell'Italia, sono giunti:

Calcagno Bernardino Cacagno Marisa, Ambroggio Matteo, Dolci Pietro, Dolci Anna, Gatti Enilietta, Parmeggiani Giuseppe, Rolando Luigi, Ronzi Augusto, Tartaglia Giulia.

***

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Giodice Franco, Hindcon Morace.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, è partito:

La Ssen Knud.

***

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Abdi Aden Mohamed, Ali Afrah Mohallim Mohamed, Abdelhamid Hassan Ahmed, Bellavitis Mario, Cortellesi Ugo, Di Sopra Bruno, Lago Solanda, Mohamed Scek Hassan Osman, Mohamed Scek Mohamud Ahmed, Marchetti Livio, Marchetti Giana, Smyth Wilbur, Vangsnes Johsnnes, Montanaro Ugo.

***

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Azan Giuseppe, Azan Anna, Beyda Henry, Baggett Richard, Baggett Clara, Baggett Ronald, Forster Philip, Foster Bertha, Foster Laura, Hoisilger Mary, Bacci Tiziana, March Wallace, Palaci Yako, Samuel Abrahman.

PRIME VISIONI

Bacio di fuoco

(Kiss of fire)

La maschera scavata di Jack Palance ha valso al suo possessore una certa notorietà nell'interpretazione di figure particolarmente violente ed emotive, e la serie si può dire sia incominciata con « Attila » il re degli Unni. In questo » Bacio di fuoco, Jack è « El Tigre » un bandito gentiluomo che al tempo degli Hidalgos mutò le sorti del mondo inducendo una ipotetica pretendente al trono di Spagna a rinunciare agli onori preferendo l'amore.

Avventure, duelli, indiani e cavalcate, il tutto a colori. Film tipicamente standard allo stretto livello della produzione corrente in materia.

TOSELLI

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

***

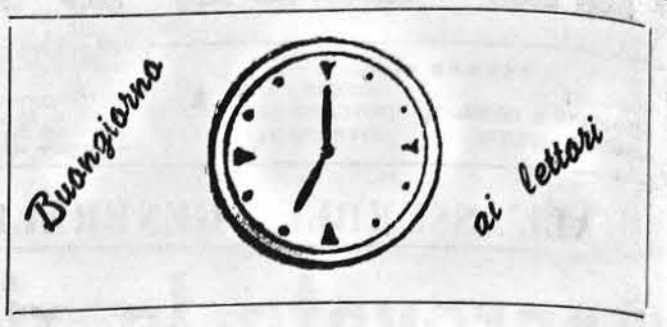
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50. - Musica a richiesta
17.00 - I grandi uomini dell'Islam
17.10 - Musica a richiesta
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:
— la pista Afmadù — Beles Cocani — Chisimaio;
— la pista Obbia — Harardere;
Sono riaperte al traffico:
— la pista Belet Uen — Mataban;
— la pista Afgoi confine Merca.



— 7 novembre 1957, giovedì.
— 14 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

L'Amministratore della Somalia consegna, il 7 novembre del 1953, i diplomi alle prime undici levatrici somale.

Il 7 novembre del 1954 mentre il governo francese si adopera per riportare la calma in Algeria, una tensione si crea ad Hanoi tra francesi e vietminhesi in seguito alla preoccupazione che nel Vietminh suscita la concessione di aiuti da parte della Francia al Vietnam.

Mentre il problema marocchino cessa di esere tale in seguito alla rapida normalizzazione della situazione in quella Nazione, riprende a Ginevra la conferenza dei « quattro grandi »: vivissima è l'attesa delle concessioni che tutti si attendono Molotov potrà fare sui problemi più ardui.

Eisenhower viene, il 7 novembre del 1956, rieletto Presidente degli Stati Uniti d'America. In Egitto le ostilità sono cessate ma rimane ancora molto confusa la situazione militare e politica. giacchè molti sono i problemi che sorgono dal cessate il fuoco, problemi che, come si sa, sono ancora ben lontani dall'essere risolti. In Ungheria i patrioti cercano disperatamente di resistere alla violenza delle forze corazzate sovietiche.

IL TEMPO

del giorno 6 novembre 1957
Temperatura massima C. 31,4
Temperatura minima C. 24,7
Venta prevalente Km. ora 4,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 2.60
Lugh Ferrandi
Giuba m. 3.60

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Il tesoro di Rommel » - Cinemascope - con Dawv Addams, Paul Christian.

CINEMA CENTRALE — « Bacio di fuoco» - Technicolor - con Jack Palance, Barbara Rush - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Ombre gialle » con Richard Conte, Peggie Castle.

CINEMA HADRAMUT — « Le avventure di Cartouche ».

CINEMA HAMAR — « Guardia guardia scelta, brigadiere e maresciallo » con Alberto Sordi. Peppino De Filippo. Aldo Fabrizzi. Gino Cervi - Orario: 18,20 - 20 - 21,45 - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « I Saccheggiatori del Sole » con Glenn Ford. Diana Lynn - Orario: 19 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA — « Le diciottenni » - Cinemascope - con Marisa Allasio, Virna Lisi - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

SELEZIONE del Reader's Digest - Illustrazione Italiana. Capolavori e Romanzi Gialli - Gialli Proibiti - Romanzi che scottano « Suspense » - Supergialli - arrivati per « Via Mare » alle Cartolibrerie Porro.

«Le Belle» Conserve alimentari S. Giovanni a Teduccio - nuovo arrivo Pelati. Frutta sciroppata. Piselli finissimi. Fagiolini fini. Confettura assortita. Peperoni arrostiti. Giardiniera. Conserva di pomodoro - Vendita ingrosso: Marano telefono 160.

Cercasi Chiacciaia nuova o usata Rivolgersi Cartolibreria Porro.

MENTRE SEGUITA A PIOVERE OVUNQUE

Ingenti i danni subiti da Dusa Mareb mentre anche Mataban risulta allagata

Dusa Mareb appare praticamente distiutta dalla violentissima pioggia che domenica scorsa l'ha investita e, sopratutto, dalle acque che si sono convogliate nel centro abitato raggiungendo i due metri di altezza in alcuni punti.

Allorché alle sei del mattino il cielo di Dusa Mareb è apparso coperto da una densissima e scura nube, tutta la popolazione si affollava nelle strade attendendo ansiosa l'acqua che per noi è vita.

Nessuno pensava che dopo cinque ore di pioggia violentissima Dusa Mareb sarebbe apparsa desolata e vuota.

Infatti, come abbiamo detto ieri, di fronte alla violenza delle acque che ha causato il crollo di ben 11 case in muratura rendendone pericolanti ed inabitabili altre 9, nonchè la distruzione di moltissime altre abitazioni e la perdita di ingenti beni, il cui valore complessivo non è ancora possibile valutare, nulla è stato possibile.

I negozi sono completamente allagati e le merci in essi contenute seriamente danneggiate. Lo zucchero si è disciolto nei depositi, mentre la dura conservata risulta gravemente danneggiata dall'acqua.

Comunque, secondo le ultime notizie, la popolazione sta rientrando in città e le Autorità stanno alacremente organizzando gli aiuti necessari per venire incontro almeno ai più danneggiati.

Intanto apprendiamo che il centro di Mataban è anche esso anagato. avendovi l'acqua raggiunto il livello di un metro e ottanta.

Anche qui la popolazione ha evacuato l'abitato aiutata nel triste esodo dalla Polizia e dagli Ilaalo che senza tregua si sacrificano nel generoso intento di portare sia pure un minimo sollievo alla popolazione così duramente provata.

Intanto la pioggia seguita a cadere copiosa su tutta la Somalia e da Baidoa ci telegrafano che nella giornata di Lunedì il pluviometro ha segnato nel centro abitato 83 mm., mentre nei dintorni ha registrato 105 mm. di acqua caduta.

La pioggia è caduta abbondante anche nella giornata del cinque corrente mese.

Martedì ha piovuto anche a Balad per 70 mm.

Ad Afmadù, ed in tutta la circoscrizione del Distretto, sempre nella giornata di Martedì, ha piovuto ed il pluviometro ha segnato millimetri 23, mentre nella zona tra il pozzo di Handraf ed Afmadù i pluviometri hanno registrato una registrazione oscillante tra i 20 e gli 80 millimetri.

Celebrata la Ziara di Scek Mohamed Scek Oiaie

In Villabruzzi, è stata celebrata la Ziara del grande e venerato Santone Scek Mohamed Scek Oiaie nel sedicesimo anniversario della sua morte.

Alla Ziara si sono confluiti molti pellegrini da tutti le parti del Territorio e il giorno della cerimonia ufficiale i fedeli si potevano valutare a circa cinquemila persone.

Il Commissario Distrettuale di Villabruzzi, accompagnato dai capi servizi del Distretto, ha voluto partecipare a questa grande cerimonia commemorativa durante la quale cogliendo l'opportunità — ha voluto pronunciare un significativo discorso in cui — fra gl'altro — ha detto che il Governo della Somalia festeggia questa grande Ziara considerandola una delle più importanti del territorio, essendo, in essa viene venerato uno dei più grandi figli della Somalia.

La Signorina Julia Henderson — Capo del Dipartimento Affari Sociali delle Nazioni Unite — ha voluto — accompagnata dal Commissario Distrettuale e da alcuni funzionari delle Nazioni Unite — visitare la grande Ziara ed ha, così, avuto l'occasione di conversare con alcune signore somale circa argomenti che interessano il suo Ufficio.

Al Commissario Distrettuale e alle personalità presenti sono stati offerti sontuosi rinfreschi

Mentre scriviamo i pellegrini continuano pervenire da tutti le parti.

H. M. Hassan

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
Segreteria e AA. GG.

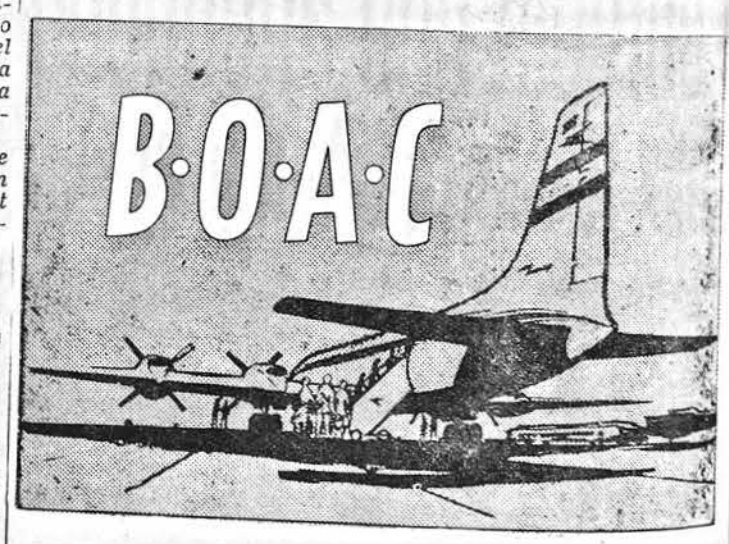
Orario Ambulatorio veterinario

Si porta a conoscenza della cittadinanza che dal 1 novembre 1957 l'Ambulatorio veterinario municipale, presso il mattatoio cittadino, resterà aperto dalle ore 8 alle ore 11 di tutti i giorni feriali.

I proprietari degli animali saranno tenuti a pagare So. 5 per la prima visita e le cure e medicamenti di pronto soccorso e So. 2 per ognuna delle visite successive.

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 03.57 — 16.20
BASSA MAREA (ore locale) — 10.15 — 22.09
ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni dagli scandagli.
ALTA MAREA 2.59 — 0.51 —
BASSA MAREA 2.15 — 0.43 —



Britannia

Ora se puo volare a ROMA, LONDRA, SYDNEY e TOKYO per "BRITANNIA" della BOAC.

Prima classe o touristica

Consultate la vostra Agenzia di Viaggio oppure Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd.

In tutto il mondo

B·O·A·C

vi offre un servizio ottimo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

LA RIUNIONE DEL SOVIET SUPREMO

Kruscev ha nuovamente battuto il tasto della coesistenza pacifica

Auspicata un'associazione amichevole tra gli sputnik ed i satelliti americani nonchè un incontro tra i dirigenti dei paesi socialisti e di quelli capitalisti per raggiungere una comprensione reciproca — Attacco alla dottrina Eisenhower ed alla prossima riunione della NATO.

Mosca, 6.

La riunione solenne del Soviet Supremo dell'URSS si è aperta stamane al palazzo degli sports dello stadio Lenin a Mosca.

Alla riunione, dedicata al 40° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, hanno assistito oltre 15.000 persone.

L'ordine del giorno dei lavori comporta un solo punto: «a quarant'anni dalla rivoluzione socialista».

Ha preso per primo la parola che ha iniziato il suo discorso porgendo il saluto ai convenuti, e che dopo aver rievocato i fatti salienti della rivoluzione ed aver reso omaggio a Lenin ha ricordato la vittoria riportata dall'URSS nella seconda guerra mondiale.

Kruscev ha proseguito il suo rapporto sottolineando i progressi compiuti dall'URSS nel campo economico e si è, quindi, soffermato a parlare della questione dei satelliti artificiali. «I nostri sputnik — egli ha detto tra l'altro — girano intorno alla terra e attendono che i satelliti americani facciano la loro apparizione per formare un'associazione amichevole. Simili associazioni sono assai migliori che non la corsa agli armamenti».

Parlando della situazione politica interna Kruscev ha rinnovato le critiche agli errori causati dal culto della personalità di Stalin, pur invitando il popolo sovietico a rendere omaggio al dittatore scomparso in quanto rivoluzionario leninista, e ha quindi, ancora una volta, stigmatizzato l'attività del gruppo antipartito. «Noi — ha detto Kruscev — vegliamo all'unità del partito come alla pupilla dei nostri occhi».

Affrontiamo il tema della politica estera egli ha asserito che devono prevalere il principio della coesistenza pacifica con i paesi a diversa struttura sociale e quello dell'amicizia con gli altri paesi socialisti.

A questo punto, Kruscev, ha auspicato un incontro al più alto livello fra i dirigenti dei paesi socialisti e quelli dei paesi capitalisti «al fine da raggiungere una comprensione reciproca sulla condanna della guerra come modo per risolvere i problemi internazionali, di mettere fine alla guerra fredda ed alla corsa agli armamenti e di allacciare tra gli stati relazioni sulla base della coesistenza».

Dopo aver affermato che esistono ancora in certi paesi, ambienti aggressivi che non intendono rinunciare ai piani contro l'Unione Sovietica, ed aver reso omaggio alle forze armate sovietiche, Kruscev ha ricordato che il recente plenum ha riaffermato che la fonte principale della potenza delle forze armate risiede nel ruolo direttivo del partito.

Dopo aver fatto appello ai paesi socialisti invitandoli a cercare «ciò che li unisce, invece di insistere sulle leggere divergenze che li separano, Kruscev ha acusato gli Stati Uniti di essere gli istigatori di una nuova forma della politica colonialista» che si presenta sotto la «maschera» della dottrina Eisenhower.

Soffermandosi quindi, sul principio della coesistenza pacifica, ha affermato che gli stati socialisti e quelli che non lo sono devono regolare le loro questioni mediante negoziati, affermando che la Russia intende allacciare buone relazioni con tutti i paesi del mondo. «Proclamiamo solennemente — ha proseguito l'oratore — che il nostro paese non ricorrerà mai a mezzi di distruzione in massa se non sarà attaccato».

Egli ha detto, quindi, che la prossima riunione della NATO «non lascia presagire nulla di buono», ed ha proseguito dichiarando che la Unione Sovietica resterà eternamente fedele alla pace e lotterà sempre contro la guerra.

Kruscev ha proseguito dicendo: «pur essendo convinti che la guerra futura segnerà il crollo del capitalismo, noi comunisti non cerchiamo di conseguire la vittoria in questo modo. Il comunismo vincerà nessuna forza al mondo potrà arrestare la sua marcia vittoriosa e pacifica, perchè il mondo di oggi non tollera più l'esistenza di regimi che arrecano all'umanità miseria ed orrori».

Il segretario del PCUS, ha così concluso: «alle stelle che brillano sul Cremlino noi ne abbiamo aggiunte altre che brillano sulla terra, i nostri «sputnik», che a giusto titolo vengono chiamati satelliti della pace».

Da "Alimentari Petetti,,

Nuovi arrivi:

MELE DELIZIOSE — PERE SPADONI — NOCI DI SORRENTO — NOCCIOLE — MANDORLE CASTAGNE

CIPOLLE IN CELOPHANE

GORGONZOLA — FONTINA — GRUVIERA E ALTRO ASSORTIMENTO FORMAGGI ITALIANI

Ieri all'Assemblea Legislativa

(Continuazione 1ª pag.)

e ciò tenendo anche conto delle grandi distanze che esistono in Somalia.

Ai tre Deputati il Ministro per gli Affari Finaziari, obietta che il diritto fisso è stato imposto, non solo per far si che sia curato il disco-contrassegno, ma anche per compensare le spese derivanti dalla ristampa e dal rilascio del disco stesso, si dichiara disposto ad accettare la proposta che il disco-contrassegno possa essere ritirato presso i Distretti, ma mantiene il principio della domanda che, essendo in carta da bollo, dà incremento alle entrate dell'erario.

Al Ministro il Presidente dell'Assemblea fa presente come la Somalia abbia bisogno di leggi il più possibile semplici e che non aumentino il sistema burocratico come appunto farebbe tutta la procedura prevista per avere un duplicato del disco-contrassegno. Non discute il pagamento del diritto fisso aggiungendo che gli 80 centesimi della carta bollata potrebbero essere aggiunti al diritto stesso. Uno snellimento del sistema previsto, aggiunge, farebbe guadagnare tempo a tutti.

Il Ministro per gli Affari Finanziari si dichiara disposto ad accettare uno snellimento della procedura, ma rimane fermo sul pagamento del diritto fisso.

Intervengono ancora sull'articolo, portando argomentazioni che nella sostanza si associano, a quelle dei primi tre oratori, i Deputati Hagi Abdurahman Mohamed Herzi, Osman Hagi Mohamed Afrah, Scek Ali Salad, Scek Abdi Elmi. A tutti replica il Ministro per gli Affari Finanziari raccomandando che il diritto fisso non sia, comunque, ridotto al di sotto dei cinque So..

Chiusa la discussione risultano essere state presentate le seguenti tre proposte: che il duplicato del disco-contrassegno possa essere rilasciato dai Distretti, che venga abolita la domanda per avere il duplicato; che il diritto fisso venga ridotto a 2 So.. L'articolo nella formulazione governativa viene respinto dall'Assemblea con 23 voti contro, 9 a favore e 7 astenuti.

Le tre proposte, vengono approvate, invece, a larga maggioranza, sebbene per il diritto fisso si approvi la somma di 5 So. proposta dal Ministro, per cui l'articolo 7 emendato viene approvato con 36 voti a favore e 2 astenuti.

Superato, con la buona volontà di tutti, questa specie di scoglio, l'Assemblea inizia la trattazione degli articoli 8 e 9, il primo che stabilisce quali automezzi siano permanentemente esentati dal pagamento della tassa, il secondo quelli che lo sono temporaneamente.

Sull'articolo intervengono:

- *il Dep. Nur Hasci Alas il quale propone che le macchine del governo (esenti dalla tassa) abbiano una targa speciale;*
- *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher il quale si occupa della reciprocità nella esenzione agli automezzi dei rappresentanti diplomatici e consolari;*
- *i Deputati Ali Majub Ali e Scek Mohamed Issak Salad, sullo stesso argomento;*
- *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal sulla facoltà del Ministro per gli Affari Finanziari di estendere l'esenzione del pagamento ad altri enti e persone oltre quelle previste dalla legge.*

Messi in votazione i due articoli vengono approvati all'unanimità, lo stesso avviene per gli articoli 10 e 11 — con due soli interventi per chiarimenti dei Deputati Nur Hasci Alas e Osman Hagi Mohamed Afrah — che trattano delle riduzioni ed agevolazioni in genere sul pagamento della tassa, cioè, in sostanza, della tassa per gli automezzi adibiti a servizio pubblico di piazza.

Sugli articoli 12 e 13 relativi alla tassa a cui sono soggetti gli autobus e le vetture adibite a servizio pubblico di linea e le targhe «in prova» interviene brevemente solo il Dep. Scek Mohamed Issak Salad, dopo di che vengono approvati con 36 voti a favore e 4 astenuti.

Non altrettanto semplice è stata la discussione sull'articolo 14 relativo al pagamento di una sopratassa di So. 150, oltre naturalmente al pagamento della tassa di circolazione, da corrispondersi in unica soluzione, per il trasporto di persone su autocarri e rimorchi.

Sull'articolo intervengono:

- *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden il quale, dopo aver espresso il suo rammarico per il fatto di vedere macchine cariche sino all'inverosimile di merci e passeggeri, propone che anche per la sopratassa di 150 So. sia ammesso il pagamento in rate trimestrali;*
- *il Dep. Nur Hasci Alas il quale propone l'abolizione dall'articolo della parola «rimorchio», affinchè sia più chiari che sul rimorchio non possono essere trasportati passeggeri e ciò a prescindere da quei provvedimenti che in materia di tra sporti misti potranno essere emanati dal Ministro competente;*
- *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin il quale propone la riduzione della sopratassa dal 150 a 80 So. ritenendo che tanto non è la somma prevista che scoraggerà i trasportatori misti;*
- *i Deputati Jassin Abdurahman Hassan e Hagi Giama Mohamud che si associano alla proposta del precedente oratore;*
- *il Dep. Hagi Abdulkadir bin Abubacher il quale pur concordando con la somma di 150 So. ne propone il pagamento trimestrale;*
- *i Deputati Scek Mohamed Issak Salad, Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi, Hagi Omar Scego Gab, i quali si associano alla proposta del Deputato Nur Hasci Alas;*
- *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal contrario al pagamento dei 150 So..*

Al termine della discussione risultano presente le seguenti proposte: riduzione della sopratassa da So. 150 ad 80; mantenimento della cifra di So. 150 concedendo, però, il pagamento trimestrale; eliminazione della parola «rimorchio». Quest'ultima proposta è accettata dal governo, per cui l'articolo viene messo ai voti nella formulazione originale senza la parola «rimorchio» e viene approvato con 25 voti a favore, 10 contrari e 10 astenuti.

Ahmed Mohamud Allora

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

La FIAT al 39° Salone dell'Automobile di Torino

presenta la seguente gamma di modelli completamente rinnovati e perfezionati:

* mod. 600 - 1400 - 1900 migliorati

* nuova 500 sostanzialmente modificata

* mod. 1100/1958 nelle versioni berlina e familiare

* mod. 1200 nelle versioni Gran Luce e spyder

* mod. 1100/T per il settore dei veicoli industriali

* l'autocarro C-40-N da 4 tonn. per l'autotrasporto medio

Per informazioni ed ordinazioni rivolgersi:

FIAT - Somalia

Società per Azioni

Viale Garibaldi n. 1 - MOGADISCIO - Telefoni: 666 - 755

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٧ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ١٤ ربيع الثانى ١٣٧٧ه.

الجمعيه التشريعية تستهل بحثها عن النظام الخاص بضريبة المرور على السيارات والموتوسيكلات

كان من المقرر أن تنظر الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى فى المرسوم الخاص بالآداب العامة ولكن أفاد الرئيس أن المناقشة فى الموضوع قد أجلت لأن المرسوم يحتاج الى تكميل وأكد أن البحث سيجرى عليه أثناء الدورة الحالية.

وبدأت بعد ذلك الجمعية النظر فى النظام الخاص بضريبة المرور على السيارات والموتوسيكلات. ويحتوى المرسوم على ٢٥ مادة منقسمة الى ثمانية أبواب، وهو ينظم بصورة معقولة مختلف التدابير التى أصدرت حول الموضوع فى السنوات العشر ١٩٢١ - ١٩٣٩.

وبعد وصف أتى به المقرر وهو النائب عثمان احمد ريلى طلب الرئيس من الجمعية اذا كانت تفضل أن تستهل المناقشة على المرسوم كل مادة بمفردها أو اذا كانت تفضل ألا تناقش عليه. وعند هذا الحد تناول الكلام النائب شيخ محمود محمد فارح الذى قال أنه من الأليق النظر قبل كل شيء فى القانون الخاص بالمرور وأضاف الى ذلك أن السيارات فى الصوماليا تنقل أفراد وأشياء وأن هذا أمر خطير بالنسبة الى الحوادث الأليمة التى تسجل بتواتر وقال انه ملائم لمناقشة المرسوم المذكور. وأعقب المحترم شيخ محمود فى الحديث بعض من النواب الذين أدلوا عن موافقتهم فى المناقشة عن المرسوم المدرج على جدول الأعمال.

وجاوب الرئيس على اقتراح النائب شيخ محمود قائلا أن المسألة التى أشار اليها قد حولت الى وزير الشئون الاقتصادية.

وبدأت بعد ذلك الجمعية مناقشة المادة الاولى للمرسوم وهى تنص على السيارات التى يجب أن تفرض عليها الضريبة وعلى الطرق التى يجب اتباعها لدفعها. وطلب النائب شيخ على صلاد ايضاحا فى الموضوع بينما أفاد النائب حاج جامع محمود بأن هناك طرقا يتعذر المرور عليها وأشاد بضرورة تصليحها.

وبعد اقتراح من المحترم عيدى بولى آذن سحبه بعد الايضاحات التى جاء بها الرئيس وافقت الجمعيه على المادة الاولى بـ ٣٧ صوتا ملائما وامتنع عن التصويت نائبان.

أما المادة الثانية فانها تتعلق بالتوازن بين الضريبة والخدمات التى تقدمها السيارات.

وتناول الحديث فى هذه المادة النائب عبد القادر محمد آذن والنائب شيخ محمد اسحاق صلاد والنائب شيخ محمد عثمان والنائب عثمان حاج محمد فارح. وكان موضوع حديثهم يتعلق بمنع السيارات الخاصة بنقل الأشياء من نقل الاشخاص.

ووافقت الجمعية على المادة بـ ٣٦ صوتا ملائما وامتنع عن التصويت أربعة نواب.

وتتعلق المادة الثالثة التالية بالطرق التى يجب اتباعها وبالحدود لدفع ضريبة المرور وهى تنص أيضا على أن يمكن دفع الضريبة التى تفرض على سيارات نقل البضائع بحصص كل ثلاثة أشهر.

وتناول الكلام عن المادة النائب عثمان محمود ابراهيم والنائب عبد الرحمن حاج مومن والنائب شيخ محمد عمر عبدى والنائب محمد شيخ عثمان. وقد وافقت الجمعية عليها وكانت نتيجة التصويت أن اعترض للمادة ثلاثة نواب وامتنع عن التصويت نائبان.

أما المادة الرابعة فانها ذات صبغة فنية وهى تتعلق بالملاحظة التى يجب أن تسجل فى رخصة السيارة عن دفع الضريبة. وقد تناول الحديث عنها النائب محمد عثمان دينى. ووافقت الجمعية على المادة بـ ٣٦ صوتا ملائما وامتنع عن التصويت نائبان.

وانتهت الجلسة فى تمام الساعة ١٢. وحضر فيها وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية ووكيل مجلس الوزراء.

ركن القانون

القصاص فى الشريعتين الاسلامية والرومانية

(بقية مقال العدد السابق)

الدور الثانى : انما كانت تقوم فى سبيل استعمال حق الأخذ بالثأر عقبات تحول دونه، وهذه العقبات تفيدنا دراستها، اذ هى مصدر لنظم قانونية شتى تفسر لنا كيفية نشوء الحق، فقد يحول دون الثأر تدخل طرف ثالث، كأن تحاول احدى العشائر فرض تحكيمها على الطرفين المتنازعين، أو يتوسط شخص ذو نفوذ للصلح بينهما، وهو فى القديم أحد السحرة، ثم فيما بعد الملك. وهذا التحكيم هو أصل نشوء القضاء.

كذلك قد يوقف استعمال حق الأخذ بالثأر، تصالح الجانى والمجنى عليه، وهذا التصالح قد يقوم على أحد الأمور الاتية :

أ - (المبارزة) : فقد يتفق الطرفان على حسم النزاع بطريق المبارزة. وكانت تحصل فى الأصل بين الخصمين، ثم صارت تحصل بين أشخاص محترفين، ينوبون عن الطرفين. ونرى فى التاريخ الاسلامى أن عليا بن أبى طالب دعا معاوية بن أبى سفيان لمنازلته درءا لدماء المسلمين، اثر النزاع الذى نشب بينهما حول الخلافة الاسلامية.

ب - (القصاص) : وقد يتصالح الطرفان أيضا، على أن يرتكب المجنى عليه نفس الفعل بالجانى. ومن المعلوم أن القصاص فى العرب كانت له أنظم أوجدتها العادات والتقاليد، فقد كانت القبيلة كلها مسؤولة عن جناية فرد فيها الا اذا أعلنت خلعه فى المجتمعات العامة. ولذلك قلما كان ولى المجنى عليه يكتفى بالقصاص من الجانى، ولا سيما ان كان المجنى عليه شريفا أو سيدا فى قومه، بل كانوا يتوسعون فى مطالبهم توسعا قد يؤدي الى الحرب بين قبيلتين، وكثيرا ما كانت قبيلة الجانى تحميه، فتتولد من ذلك شرور وحروب قد يطول أمدها. فجاء القرآن الكريم محددا للمسؤولية فى القصاص حيث قصرها على الجانى وحده (يا أيها الذين آمنوا كتب عليكم القصاص فى القتلى الحر بالحر، والعبد بالعبد، والانثى بالانثى)، بين بذلك ان الجانى وحده هو الذى يؤخذ بجريرته. ثم بين ضرورة نظام القصاص فى هذه الحياة بأخصر عبارة وأدقها فقال (ولكم فى القصاص حيوة ياولى الألباب)، ويفهم هذا المعنى اجمالا من قوله تعالى فى سورة الأسراء المكية (ومن قتل مظلوما فقد جعلنا لوليه سلطانا فلا يسرف فى القتل انه كان منصورا) وهذا نظام عربى أبقاه، وهو جعل الولاية فى طلب القصاص لولى المقتول.

ج - (الدية) : وقد يتفق الطرفان فى أغلب الاحيان على أن يتنازل المجنى عليه من الثأر فى مقابل دية يدفعها اليه الجانى، كعدد من رؤوس الماشية أو الاغنام وهذا قبل ظهور العملة النقدية، ثم صارت الدية تدفع فى شكل سبائك من النحاس، وأخيرا صارت عبارة عن مبلغ من النقود المضروبة.

هذا فى الشريعة الرومانية، أما عند العرب فكان نظام الديات معمولا به عندهم، فأبقاه القرآن، وأشار اليه بقوله : (ومن قتل مؤمنا خطئا فتحرير رقبة مؤمنة ودية مسلمة الى أهله الا أن يصدقوا فان كان من قوم عدو لكم وهو مؤمن فتحرير رقبة مؤمنة وان كان من قوم بينكم وبينهم ميثاق فدية مسلمة الى أهله وتحرير رقبة مؤمنة فمن لم يجد فصيام شهرين متتابعين توبة من الله وكان الله عليما حكيما).

الدور الثالث : (الدية الاجبارية) - ثم صارت الدية اجبارية نتيجة ازدياد سلطة الدولة فى روما، وبعد تنظيم القرآن لحدودها عند الاسلام. فألزم السلطان الجانى بدفع الغرامة الى المجنى عليه، وألزمت المجنى عليه بقبولها والاكتفاء بها، وصارت الدية أو الغرامة من جهة أخرى محدودة ومعينة، اذ تكلفت الشريعة الاسلامية بتحديدها.

وكذلك بقى الصلح اختياريا فى القانون الرومانى فى بعض أحوال خاصة، اعتبر التصالح فيها غير كاف لتعويض الضرر الذى أصاب المجنى عليه، كما فى جريمة الاعتداء على شخص بفصل عضو من أعضائه. فللمجنى عليه أن يرد التصالح مع الجانى أن يثأر لنفسه منه بارتكاب نفس الجريمة (بفصل العضو من الجانى). وأخبر القرآن الكريم عن نظام التوراة فى قصاص الأطراف فقال فى سورة المائدة (وكتبنا عليهم فيها أن النفس بالنفس والعين بالعين والأنف بالأنف، والاذن بالاذن، والسن بالسن والجروح قصاص فمن تصدق به فهو كفارة له).

الدور الرابع : (تحول الجرائم الخاصة تدريجيا الى جرائم عامة) - وأخيرا تحولت الجرائم الخاصة تدريجيا الى جرائم عامة تطالب الدولة لا الفرد بالعقاب عليها، وذلك نتيجة اطراد ازدياد سلطة الدولة التى أخذت تتدخل مباشرة فى المعاقبة على الجرائم باعتبارها القوة المهيمنة على المصلحة العامة.

من أنباء العالم

موسم السياحة فى روما

سجل موسم السياحة بروما فى الأشهر السبعة الأولى من هذه السنة، رقما قياسيا. اذ سجل ما يربو على المليون من السياح الذين وصلوا الى روما، ومكوث نحو ثلاثة ملايين ونصف مليون سائح فيها، منهم مليون وثمانمائة وخمسون ألفا من الأجانب. وسجلت كذلك حركة زائدة فى المخيمات وفنادق الشبيبة السياح.

مجلس الشيوخ

الايطالى يدعو الى ضرورة توطيد العلاقات مع الشرق

أيد جميع من تكلموا فى مجلس الشيوخ الايطالى، أثناء مناقشة سياسة الحكومة الخارجية، ضرورة توطيد العلاقات الفعلية بين ايطاليا وبين بلاد افريقيا والشرق الأوسط وآسيا.

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قباى
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الأخبار
١٣ر١٥ - اغانى متنوعة
١٣ ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية).
١٣ر٤٠ - أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ - عظماء رجال الاسلام
١٧ر١٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ - فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قباى
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ - أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار
٢١ر١٥ - أغانى
٢٢ر٠٠ - ختام

Anno VII — Numero 249 VENERDI' 8 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza 1a colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

La Siria attenderà fino a Natale che la Turchia ritiri le sue truppe dalla frontiera

Se a questa specie di ultimatum non sarà data risposta Damasco ricorrerebbe nuovamente alle Nazioni Unite — La situazione, quindi, malgrado un'apparente distensione, va seguita attentamente dicono gli osservatori — Vivace polemica della stampa contro pretesi atteggiamenti di collusione con Israele di Re Hussein di Giordania

Il Cairo, 7.

Facendo eco a trasmissioni della «Voce degli Arabi» che denunciano «il tradimento del governo giordano» e che affermavano che quest'ultimo «aveva iniziato negoziati segreti con i dirigenti israeliani per risolvere il problema dei profughi palestinesi», la stampa araba della Siria, dell'Egitto e del Libano ha iniziato una violenta campagna per sollevare il mezzo milione di profughi arabi contro la Giordania.

Il giornale «Al Shaab», pubblicato al Cairo, afferma che Re Hussein, la Regina madre Zein, il principe Nasser, zio di Re Hussein, il ministro degli Esteri Rifai preparano la «creazione di una specie di Stato federale che farebbe della Giordania e di Israele una unità economica»; secondo il siriano «Al Dyar», un accordo di principio approvato dagli Stati Uniti sarebbe stato concluso. Esso prevederebbe che la Giordania riceva 30 milioni di dollari dagli Stati Uniti, prelevati dal fondo di aiuti americani ad Israele, per indennizzare i profughi palestinesi. Questa campagna coincide con la pubblicazione del rapporto del direttore generale dell'ente dell'ONU per i profughi arabi.

Mentre continua vivissima tale polemica, sembra che la tensione siro-turca non possa ancora considerarsi sulla via di una soluzione pacifica.

Tale è l'opinione degli osservatori del Cairo i quali mettono in rilievo le dichiarazioni fatte a Damasco dal Ministro degli Esteri supplente, Khalil Kallas, che ha affermato, nel corso di una conferenza stampa, che la Siria teme sempre un aggressione turca e che Damasco riprenderà la propria azione presso le Nazioni Unite se la Turchia non consentirà a ritirare le proprie truppe dalla frontiera siriana entro Natale. Anzi il Il Ministro ha indicato che la data limite sarebbe il 15 dicembre cioè il giorno in cui l'Assemblea delle Nazioni Unite dovrebbe concludere i lavori della presente sessione. Egli ha tuttavia aggiunto «avremo pazienza sino a Natale», precisando che non vi è nessuna indicazione di un ritiro delle truppe turche dalla zona della frontiera.

Gli osservatori del Cairo attendono ora le eventuali reazioni turche e occidentali a questa specie di «ultimatum» siriano, tuttavia essi rilevano che le dichiarazioni stesse del Ministro siriano indicano che almeno per il momento la Siria desidera contenere le proprie eventuali iniziative nei limiti di una nuova azione presso le Nazioni Unite, Ciò confermerebbe, secondo gli ambienti occidentali, che Damasco, pur mantenendo la situazione in uno stato di «dram matizzazione» desidera un successo politico a Nuova York e miran te a giustificare i suoi stretti rapporti con l'URSS.

A questo riguardo si rileva che il Parlamento siriano ha ratificato l'accordo di collaborazione economica e tecnica con l'unione sovietica.

D'altra parte, la Siria ha annunciato che le truppe siriane avevano ricevuto ordine di aprire il fuoco contro qualsiasi aereo o reparto di truppe che «violassero il territorio siriano». L'annuncio fa seguito a varie accuse da parte della Siria che aerei «stranieri» avevano sorvolato a varie riprese il suo territorio.

Gli osservatori del Cairo sono

(Continua in 3ª pag.)

Nervose le truppe russe in Ungheria

Vienna, 7.

Dopo la destituzione di Zhukov, un certo nervosismo — secondo informazioni provenienti da Budapest — serpeggia tra le forze militari sovietiche dislocate in Ungheria.

La truppa rimane consegnata in caserma, con divieto assoluto di libera uscita, nel comando superiore si nota una febbrile attività.

La BIRS per una centrale nucleare in Italia

Washington, 7.

La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha annunciato che è stato costituito un gruppi di studio incaricato di attuare l'esame delle condizioni per la costruzione di una centrale di energia nucleare nell'Italia Meridionale.

Tale esame fu annunciato nel lo scorso agosto, e sarà effettuato di intesa fra il governo italiano e la Banca Internazionale.

Secondo il programma dovrà essere costruita in Italia meridionale una centrale atomica della potenza di centocinquanta Kilowatts. Il «gruppo di studio» dovrà provvedere alla scelta della località, diramare gli invitati per l'asta a tutte le qualificate ditte specializzate in impianti atomici, e operare la scelta fra le offerte che saranno pervenute.

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Numerosi interventi su tre articoli della legge sulla tassa di circolazione

Nella seduta di ieri, l'Assemblea Legislativa, proseguendo nell'esame del progetto di legge relativo alla tassa sulla circolazione degli autoveicoli e dei motocicli, ha approvato solo tre articoli. Il, ci si passi il termine poco rendimento di ieri non è da attribuirsi a mancanza di buona volontà, ma, caso mai ad un eccesso di essa, in quanto i tre articoli sono stati profondamente dibattuti ed ampiamente esaminati.

La discussione è ripresa dall'articolo 15 che tratta delle sanzioni per la violazione delle norme previste dallo schema di legge in esame e di cui abbiamo parlato nei precedenti resoconti.

Il Relatore nel ragguagliare l'Assemblea sui lavori compiuti dalla Commissione Permanente competente ha sottolineato come la Commissione, tenuto conto della gravità degli incidenti che di frequente si verificano nei trasporti misti, abbia proposto, ed il governo accettato, penalità molto forti rispetto a quelle della stesura originale.

Sull'articolo sono intervenuti:

— *il V.P. Abdinur Mohamed Hussen il quale ha espresso la sua approvazione dello articolo;*

— *il Dep. Abdi Balle Aden il quale, pur dichiarando di approvare l'articolo, propone alcune riduzioni alle sanzioni previste ritenendole eccessive;*

— *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin per approvare l'articolo uditi alcuni chiarimenti;*

— *il Dep. Seek Hassan Calif Omar il quale imposta il suo intervento sul punto 10 dello articolo che dice «per ogni altra violazione delle disposizioni di cui al presente ordinamento viene applicata ..... ecc.» e che poi ha la seguente aggiunta «il conducente ed il proprietario degli autoveicoli sono solidalmente responsabili per il pagamento delle penalità previste dal presente articolo». Ritiene il Deputato che non sia giusto che il proprietario e l'autista debbono rispondere in solido in quanto dice, è caso mai il proprietario che consegna una macchina non in regola e sostiene, inoltre, che lo articolo non è abbastanza chiaro. Uditi i chiarimenti fornitigli dal Relatore e dal Presidente approva, tuttavia, l'articolo,*

Ma con il suo richiamo alla aggiunta al punto 10 ha messo una pulce nell'orecchio ad altri Parlamentari, diretti sulla questione del «solidalmente responsabili» intervengono:

— *il Dep. Ico Hassan Beharò il quale sostiene che l'autista può essere responsabile se investe una persona ma non per questioni che riguardano il proprietario dell'autoveicolo il Relatore gli fa presente che siccome la contravvenzione è elevata alla persona l'aggiunta ha pro-*

(Continua in 3ª pag.)

DOPO IL DISCORSO DI KRUSCEV

Respinta da Washington la proposta di una conferenza al più "alto livello,,

Dulles ha detto che per mantenere la pace basterebbe applicare gli accordi internazionali — Scetticismo pure a Bonn sull'opportunità di una seconda Ginevra — I commenti della stampa italiana al discorso

Washington, 7.

Commentando stasera le dichiarazioni di Kruscev, il Segretario di Stato Foster Dulles, ha affermato che «se venissero adeguatamente attuati, gli accordi internazionali, già esistenti, per la soluzione delle questioni internazionali con mezi pacifici sarebbero pienamente sufficienti».

Dulles ha aggiunto che intendeva riferirsi in primo luogo ai compiti delle Nazioni Unite. Egli ha infine affermato di non sapere, comunque, se le proposte di Kruscev per un incontro fra i dirigenti dei due blocchi mondiali si riferiscano effettivamente ad una conferenza al massimo livello

Precedentemente un portavoce del Dipartimento di Stato aveva annunciato che la proposta di Kruscev di una conferenza al più alto livello tra gli Stati Uniti e l'URSS è stata respinta dal governo americano.

Il portavoce «Lincoln White» ha rilevato che «gli incontri ad alto livello son auspicabili solo quando vi son ragionevoli prospettive di giungere a dei risultati», ed ha ricordato il fallimento della conferenza di Ginevra del 1955 sulla riunificazione della Germania

Ha dichiarato di non potere ancora commentare il discorso di Kruscev limitandosi a definire «esagerazioni» i successi attribuiti dal Segretario del PCUS al regime sovietico.

Da Bonn si apprende che la proposta di una conferenza ad alto livello lanciata da Kruscev è accolta con estremo scetticismo in questi ambienti ufficiali. I Sovietici — si dice qui — devono dare prova della loro buona volontà. Il governo federale è sempre pronto, come lo è stato finora, a cooperare ad una distensione internazionale. Ma esso ritiene indispensabile eliminare prima la spartizione della Germania.

Intanto tutti i quotidiani italiani di stamane si soffermano a commentare il discorso pronunciato da Kruscev davanti al Soviet Supremo.

«Il Popolo» commentando la proposta fatta nel suo discorso dal primo Segretario del PCUS, per una conferenza ad alto livello, osserva che si tratta di un programma ambizioso e auspicabile insieme. Premesso che si è tutti d'accordo per la discussione e il negoziato a qualsiasi livello, nonché per la coesistenza pacifica e per la competizione economica, il giornale democristiano nota tuttavia che vi sono i due punti ombra degli «Sputnik» per intimorire i negoziatori occidentali e indurli alla alleanza.

«La Nazione» di Firenze, commenta la dichiarazione di Kruscev, secondo cui egli non si aspetta nulla di buono dalla prossima riunione del Consiglio Atlantico. Rilevato che proprio per questa ragione, il mondo libero guarda a tale convocazione con fiduciosa speranza, il quotidiano fiorentino avverte che occorre mettere insieme le risorse tecniche e economiche dell'occidente per riguadagnare in tutta fretta il terreno perduto, e soltanto allora si potrà trattare con l'Unione Sovietica.

Per «Il Messaggero» di Roma, un immediato successo americano nel campo dei satelliti e dei missili è quanto dobbiamo augurarci, in attesa del riordinamento generale della organizzazione atlantica.

Dopo aver rilevato che Kruscev insiste nel rilanciare i temi dell'incontro ad alto livello, della coesistenza e finanche della cooperazione, il giornale sottolinea che tuttavia, la politica comunista non si ispira, purtroppo, in nessuna parte del mondo e cerso nessun paese libero, a questo amabile programma.

DICHIARATO DA EISENHOWER IN UN DISCORSO

Gli S. U. hanno lanciato un missile ad oltre 5000 chilometri recuperandolo

Il Presidente degli Stati Uniti ha anche reso noto di aver creato uno speciale ufficio incaricato delle questioni scientifiche e tecniche — Il potenziale atomico americano e la potenza militare dei paesi liberi

Washington, 7.

Nel suo attesissimo discorso pronunciato stasera al popolo americano, e trasmesso da tutte le stazioni radio televisive, il Presidente Eisenhower ha annunciato la creazione di uno speciale ufficio incaricato delle questioni scientifiche e tecniche sotto la direzione di uno speciale aggiunto presidenziale.

Tale direzione è stata assunta dal dottor James R. Killian presidente dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts. Eisenhower ha aggiunto che il dottor Killian sarà incaricato di attuare un programma tecnologico e scientifico.

Il nuovo funzionario avrà poteri non inferiori a quelli dello stesso Segretario alla Difesa nel campo di sua competenza. «La nuova nomina — ha detto Eisenhower — è ispirata al criterio di unificare, nella misura del possibile, tutti i programmi e servizi connessi con la fabbricazione dei missili di porre alle dipendenze di una sola persona tutta l'attività così unificata».

Egli ha confermato anche la intenzione di proporre al Congresso una modifica della legislazione sullo scambio di informazioni scientifiche con gli alleati, nonche la creazione di un comitato di ricerche in seno alla NATO e alle organizzazioni consimili. Il Presidente ha anche annunciato che gli Stati Uniti hanno lanciato con successo un missile negli spazi superiori facendolo tornare a terra assolutamente intatto.

Eisenhower ha poi affermato che sebbene gli Stati Uniti riconoscono che i progressi scientifici sovietici consentono alla Russia di potenziarsi notevolmente dal punto di vista militare, va anche tenuto presente il fatto che gli Stati Uniti «si trovano in notevole vantaggio rispeto ad essa nel campo nucleare sia quantitativamente che qualitativamente».

L'America ha un arsenale atomico così imponente da poterlo ripartire in varie località rendendolo immediatamente disponibile in caso di attacco.

Circa il missile americano, ha precisato che missili sperimentali americani sono stati lanciati con successo a 5600 chilometri ed ha aggiunto che i missili balistici intercontinentali hanno raggiunto un avanzato stadio.

Ha smentito, infine, che l'esistenza di satelliti artificiali abbia una influenza negativa sulla sicurezza americana ed ha affermato che in generale la potenza militare del mondo libero permane nettamente superiore a quella dei paesi comunisti.

Aden sarà la sede del Comando delle Forze inglesi in Arabia nel Golfo Persico e nel Somaliland

L'Africa Orientale sottratta al Comando del Medio Oriente — Le riserve strategiche saranno sistemate nel Kenya — Una flotta ad est di Suez e con base a Singapore — Il nuovo comando entrerà in vigore nel prossimo aprile

Londra, 7.

Il Ministro della Difesa britannico, Duncan Sandys, ha annunciato alla Camera dei Comuni una riforma del Comando britannico del Medio Oriente.

«Le forze britanniche nell'Arabia ed in Africa Orientale — ha detto il Ministro — possono essere controllate più facilmente da Londra che da Cipro, per tanto abbiamo creato un nuovo comando ad Aden per le forze britanniche di stanza nella penisola arabica, nel Golfo Persico e nella Somalia britannica. Il nuovo comando comincerà a funzionare il primo aprile».

Il Ministro ha anche annunciato che la regione dell'Africa Orientale è stata tolta al comando del Medio Oriente, e che una parte delle riserve strategiche delle forze britanniche sarà di stanza nel Kenya e la utilizzazione di queste truppe sarà controllata da Londra.

L'equipaggiamento pesante sarà, invece, sistemato ad Aden ed a Singapore.

Per quanto riguarda Cipro, il Ministro ha detto «Noi abbiamo l'intenzione di stabilirvi uno Stato Maggiore unificato terrestre ed aereo sotto un comando unico. Tuttavia la situazione interna dell'isola ritarda, per il momento, questa unificazione delle forze». Egli ha aggiunto che le forze britanniche in Libia continueranno a dipendere da Cipro.

Il Ministro ha anche annunciato che la Gran Bretagna manterrà una flotta combinata di una forza sostanziale ad est di Suez, ed ha detto che tale flotta avrà per base Singapore, aggiungendo che una tale flot-

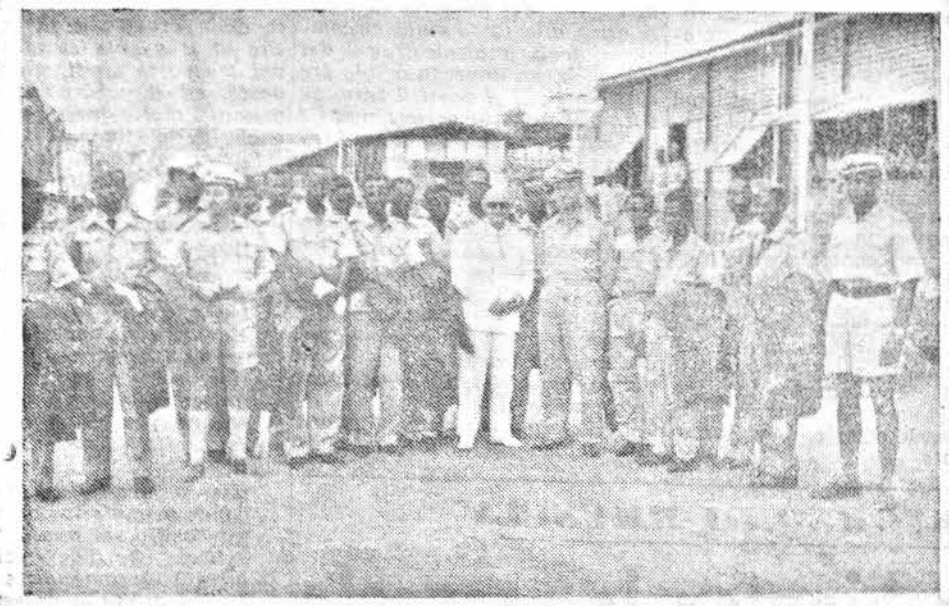
(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER LA FUTURA AERONAUTICA DELLA SOMALIA

Partito per l'Italia un gruppo di Allievi specialisti

Gli allievi specialisti, in parte diplomati dalla Scuola di Avviamento Industriale ed in parte preparati dagli Ufficiali dell'Aeronautica Italiana Militare — I diplomati della Scuola di Avviamento Industriale ricevuti, prima della partenza, dal Ministro per gli Affari Sociali che ha consegnato loro i diplomi



Il primo scaglione degli allievi specialisti dell'Aeronautica poco prima della partenza.

Con l'apparecchio dell'Alitalia — Linee Aeree Italiane — partito ieri alla volta di Roma ha lasciato Mogadiscio il primo gruppo di trentuno allievi specialisti dell'aeronautica.

Di questi, venti sono diplomati della scuola di Avviamento Industriale, mentre undici sono stati preparati dagli Ufficiali dell'Aeronautica Italiana in servizio in Somalia.

I venti diplomati della Scuola di Avviamento Industriale sono stati ricevuti martedì pomeriggio dal Ministro degli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, il quale oltre a consegnare i diplomi conseguiti al termine dell'anno scolastico 1956-1957 ha rivolto ai giovani parole di augurio per il corso di specializzazione che seguiranno in Italia.

Il primo scaglione partito ieri, composto di diciasette elementi, seguirà — come del resto i quattordici che partiranno la settimana entrante — corsi di specializzazione presso le Scuole dell'Aeronautica Italiana.

Sono, quelli partiti ieri i seguenti sette allievi motoristi: Hussen Abdulla Ali, Ali Daut Hagi, Hussen Said Abdi, Ahmed Scek Assan, Scerif Abdulcadir Assan, Said Mohamed Ibrahim, Mohamed Mussa Erzi; gli allievi montatori: Ibrahim Abdi Mohamed, Mohamed Mohamud Ali, Omar Issa Mohamed, Abdullahi Abdi Amalò, Mohamud Nur Duti; gli allievi elettromecanici di bordo: Mohamed Gassim Abdurabò, Ali Abdulle Nur, Mohamed Yusuf Ali; l'allievo marconista meccanico: Ahmed Ali Aden; l'allievo Elettricista collegamenti meccanici: Abdullahi Roble Arrale.

Torneranno, questi giovani, tra un anno circa e formeranno il primo nucleo di quell'Aeronautica Somala che tutta la Somalia auspica.

Loro, questi giovani pieni di entusiasmo e di fede, ci credono in questa Aeronautica che la nostra giovanissima Nazione dovrà avere e ci crediamo anche noi che guardiamo al futuro del nostro Paese con mente conscia della necessità di darle, nel più breve tempo possibile, un reale sviluppo economico e sociale.

Guardiamo a questa Aeronautica, coscienti della sua vitale importanza nella nostra terra dove le strade difettano, dove tante località politicamente, economicamente e socialmente importanti restano, a volte per mesi, isolate causa la impraticabilità delle strade.

Dove l'autocarro si insabbia o si impantana, l'aereo giunge per collegare centri importanti, per portare passeggeri, generi alimentari, posta, medicinali; per non parlare poi dei tanti casi di vite umane salvate solo per il rapido intervento dell'aereo. E' innegabile, quindi, la grande importanza del servizio aereo in Somalia specie per il traffico di passeggeri e merci con la Migiurtinia tanto distante dalla Capitale e dai centri di rifornimento.

Tra poco la Somalia diverrà completamente libera e indipendente e dovrà avere aeroplani suoi che voleranno pilotati dai suoi piloti e assistiti da suoi specialisti. Ma il fare uno specialista d'Aeronautica richiede studio e lunga preparazione teorica e pratica. Motoristi, Montatori, Elettromeccanici di bordo, Fonisti, Marconisti Operatori, Marconisti Meccanici, Elettricisti Collegamenti, ecc. sono i medici dello aeroplano, quelli cioè che lo conoscono fino all'ultima vite.

L'aeroplano è una macchina complessa, alla quale l'uomo ha dato il meglio della sua intelligenza e del suo sapere e solo dei tecnici possono tenerlo efficiente e curarlo quando qualcosa non va. Da ciò la necessità di scegliere dei giovani che abbiano acquisito presso Scuole Industriali le basi di quelle cognizioni tecniche che dovranno portargli a capire e a conoscere «tutto» dell'aeroplano.

La Scuola Specialisti dell'Aeronautica Italiana avrà il compito di fare di questi giovani che stanno partendo, dei sicuri e capaci specialisti consapevoli della responsabilità e dell'onore loro riservati.

A loro verranno affidati i nostri aeroplani che solcheranno il cielo somalo, messaggeri di pace e di benessere, cooperatori della fusione sempre più intima delle idee, delle aspirazioni, dei costumi e dell'ideale di Patria del nostro Popolo.

Erano a salutare i partenti il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Abdinur Mohamed Hussen, il Prefetto della Regione del Benadir, il Presidente dell'ASES, il Comandante dell'Aeronautica e molti Ufficiali, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Direttore della Scuola di Avviamento Industriale.

A.M.A.

Istituita a Villabruzzi una Tenenza di Polizia

(Dal nostro corrispondente)

Con forma quanto mai semplice — come è, d'altra parte, consuetudini del Corpo di Polizia della Somalia — in data primo corrente è stata istituita una Tenenza di Polizia in Villabruzzi, al cui comando è stato posto il Sottotenente Ali Mohamed Sherman.

Questa è la terza Tenenza di Polizia istituita nell'ambito della Regione del Benadir, e la sua giurisdizione comprende i Distretti di Villabruzzi, Balad e Itala.

Vogliamo cogliere l'occasione, sicurissimi di interpretare il desiderio delle popolazioni di questi Distretti, per esprimere ancora un'altra volta, attraverso il Corriere della Somalia, la gratitudine alla nostra benemerita Polizia, sicurissimi che essa, sempre al servizio della Legge, assolverà in maniera soddisfacente il compito di tutelare l'ordine pubblico.

—o—

Visita illustre

Lunedì mattina, 28 c.m., giungeva alla Scuola Elementare di Villabruzzi, una Commissione dell'ONU con a capo la Sig.na Julia Henderson, capo Dipartimento degli Affari Sociali delle Nazioni Unite. Accompagnava la Commissione il Signor Hassan Mohamed Hassan, Commissario Distrettuale.

Gli illustri ospiti venivano ricevuti dal Direttore Esperto Sig. Oreste Carrera e da tutto il Corpo Insegnante.

Dopo una minuta visita alle diverse classi, gli ospiti si soffermavano ad ammirare la nuova scuola all'aperto ed i numerosi sussidi didattici distribuiti con ordine tra le aiuole del giardino.

La Commissione è rimasta assai ben impressionata nell'osservare, tra i sussidi didattici, anche un modernissimo magnetofono.

Dopo essersi vivamente congratulati con il Direttore Esperto per il sano spirito di modernità che sa infondere nella scuola, la Delagazione partiva acclamata da tutti gli alunni.

La festa della Bandiera

La festa della Bandiera ha assunto quest'anno per la scuola di Villabruzzi, una particolare solennità in quanto si è voluto unire alla celebrazione patriottica, l'inaugurazione di varie opere scolastiche: la scuola all'aperto; la palestra; ed un campo sperimentale per sussidi didattici.

Gli invitati erano numerosissimi. Erano presenti tutte le autorità locali, una buona rappresentanza degli esponenti locali della Comunità italiana; il Rag. Salvi procuratore della SAIS e la scolaresca al completo.

O. CARRERA

ISTITUTO SUPERIORE DI DIRITTO ED ECONOMIA

Conferenze su attività e orientamenti internazionali

Il Consiglio Consultivo e il Segretario Principale delle Nazioni Unite in Somalia hanno consentito a collaborare con l'Istituto Superiore per una serie di conferenze tecniche su temi concernenti l'organizzazione e la collaborazione internazionale o relativi ad orientamenti internazionali nella risoluzione di problemi generali.

Le conferenze, che si tengono in una sala della Garesa, sono destinate agli studenti dell'Istituto Superiore, ma l'importanza dei temi scelti e l'autorità dei conferenzieri attrarranno l'attenzione di tutti coloro che vi possano essere interessati.

La prima conferenza è stato tenuta il giorno 30 ottobre scorso dal signor Kyaw U, Consulente politico del Consiglio Consultivo, sul tema: « La Corte Internazionale di Giustizia». Oltre alla schiera degli allievi dell'Istituto Superiore, abbiamo notato tra gli intervenuti il dr. Finocchiaro, Presidente della della Corte di Giustizia.

Alla fine della conferenza il pubblico è stato ammesso alla discussione libera del tema trattato, svolta sotto la direzione del conferenziere e del Preside dell'Istituto Superiore.

Il testo della conferenza è stato poi stampato dal nostro giornale nel numero di lunedì 4 u.s.

La prossima conferenza sarà tenuta alla Garesa domani sabato 8 alle ore 17 sul tema: «L'opera delle Nazioni Unite nel campo economico ».

Conferenziere sarà il sig. Walter Chudson, Consulente economico del Consiglio Consultivo, studioso ed esperto di problemi dell'economia mondiale, autore di numerose pubblicazioni in materia.

La partecipazione alla conferenza è libera.

—o—

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Ibrahim Jama Ahmed, Sheikh Nur Hagi.

Con lo stesso aereo, per Hargeisa-Aden, sono partiti:

Ahmed Mubarak Abdallah, Abdulhusein Jufai Giaffer, Iusuf Egal Ali, Mohamed Abucar Mahad.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Dallaglio Renato, Scipione Farabolini, Baril Look, Herta Osborough, Maria Teresa Pagnacco, Arrigo Pagnacco, Armando Rosica, Russel Talty.

Con lo stesso aereo, per Aden-Kharthoum-Roma, sono partiti:

Ali Daud Hagi Ali, Ahmed Scek Hassan Ali, Nunzio Amoroso, Abdullahi Abdi Amalò, Karl Gollob, Ali Abdallà Nur, Alba Bartoloni, Pier Luigi Bartoloni, Giancarlo Bartoloni, Walter Ceynar, Fernanda Briata, Kidone Yohannes, Ahmed Ali Aden, Abdullahi Roble Arale, Mohamed Gassim Abdurabo, Mohamed Iusuf Ali, Mohamud Nur Dudi, Ibrahim Abdi Mohamed, Hussen Said Abdi, Hussen Abdalla Ali, Mohamed Mussa Herzi, Mohamed Mohamud Ali, Omar Issa Mohamed, Said Mohamed Ibrahim, Islam Abud Salim, Giovanni Repetto, Mauro Saccani, Abdulcadir Hassan Ali.

IL TEMPO

del giorno 7 novembre 1957

Temperatura massima C. 29,9
Temperatura minima C. 24,3
Vento prevalente Km. ora 5,3

LIVELLO DEI FIUMI

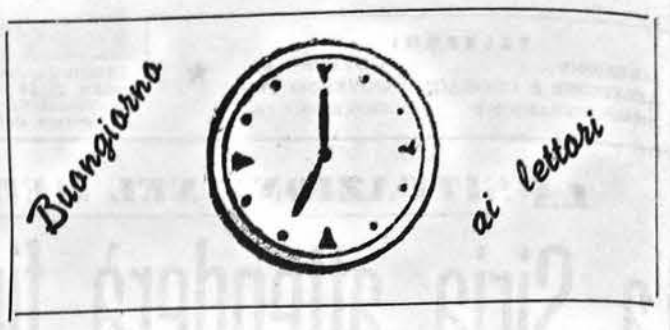
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 2,80

Lugh Ferrandi
Giuba m. 3.60

—o—

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 04.20 — 16.50
BASSA MAREA (ore locale) — 10.43 — 22.30
ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni dagli scandagli.
ALTA MAREA 2.65 — 0.14 —
BASSA MAREA 2.20 — 0.53 —



— 8 novembre 1957, venerdì.
— Rab-al-Thani 1377 dello anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Inizia a Teheran, l'8 novembre del 1953 il processo contro Mossadeq, ultima fase di un periglioso periodo attraversato dalla Persia.

Un imprevisto ed imprevedibile mutamento nell'opinione pubblica sudanese è alla base di una visita che il Ministro degli Esteri di quella nazione compie, l'8 novembre del 1954, a Londra. Sull'isola giapponese di Hokkaido un B29 statunitense viene abbattuto da due Mig: piccoli riscaldamenti della guerra fredda.

A Ginevra, notano le cronache, Molotov « ha parlato senza sorriso » il che fa presumere, l'8 novembre del 1955, che le cose non andranno troppo bene, negli ambienti occidentali della conferenza, si nota, intanto, che le potenza dell'Ovest interverrebbero nel Medio Oriente solo in caso di aggressione.

Viene istituito in Somalia, lo 8 novembre del 1956, l'Ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri affidato ad un Sottosegretario di Stato nella persona dell'on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan.

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Oggi dalle ore 17 alle 18 concerto della Banda Musicale del Corpo di Polizia che si svolgerà al Villaggio Arabo ed a Villa Binquer.

LE PIOGGE

Le piogge seguitano a cadere in maniera incessante, su tutta la Somalia.

Oltre 53 mm. ha registrato il pluviometro a Dinsor per le piogge cadute il giorno 5, mentre precipitazioni atmosferiche vengono segnalate su tutta la circoscrizione di quel Distretto.

A Baidoa tra martedì e mercoledì ha piovuto per oltre 37 millimetri.

Avviso d'asta

Alle ore 9 a. m. del 19 novembre 1957, nei locali del Servizio Antiacridico di Hamar Gebgeb, la Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd. procederà alla vendita all'asta dei seguenti automezzi fuori uso, d'ordine e per conto del Desert Locust Survey:

N. 8 Chevrolet 4x4 da 15 cwt. targate:

SO 4624	SO 5175
SO 4692	SO 5176
SO 4693	SO 5348
SO 5164	SO 5350

N. 1 Chevrolet 4x4 — 3 tonn. targata:
SO 5352

Gli automezzi saranno venduti uno alla volta ed al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto il dazio doganale in ragione del 25%, trattandosi di mezzi introdotti nel Territorio in esenzione doganale. Le offerte dovranno iniziare con non meno di So. 300 per automezzo ed i successivi aumenti dovranno essere di non meno di So. 50 ciascuno. Il pagamento avverrà all'atto dell'aggiudicazione in contanti e all'acquirente verrà rilasciata regolare fattura. La rimozione degli automezzi aggiudicati dovrà effettuarsi a cura ed a spese degli acquirenti entro 48 ore dall'aggiudicazione.

Gli automezzi s'intenderanno venduti così come sono, senza nessuna responsabilità per lo stato in cui si trovano.

Le persone interessate all'acquisto di una o più unità potranno visitarle giornalmente da lunedì a giovedì dalle ore 10 alle 12 a. m. al Magazzino Centrale del Servizio Antiacridico ad Hamar Gebgeb.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati sono pregati a rivolgersi tempestivamente agli uffici della Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd., in corso Vittorio Emanuele III.

PRIME VISIONI

Guardia, Guardia Scelta Brigadiere e Maresciallo

Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi messi assieme. L'intento era di fare (si suppone) un film umoristico.

Tra tanta esuberanza di spirito Tiberio Mitri e Valeria Moriconi, due figure inaspettatamente fresche. Per Mauro Bolognini, un bello scorcio di fotografia nella scena del corteo matrimoniale.

Il film è in bianco e nero, ma in compenso in cinemascope. Qualche difficoltà nell'atterrare tutte le battute del dialogo, il che risulta un vero peccato per i non introdotti nei vari dialetti centro meridionale.

TOSELLI

—o—

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Notiziario in collegamento diretto con Radio « Nazioni Unite »
13.20 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Bacio di fuoco » - Technicolor - con Jack Palance, Barbara Rush.
CINEMA CENTRALE — « Proiettile in canna » - Technicolor - con Jean Simmons, Bory Calhoun.
CINEMA EL GAB — « Le tigri della Birmania » con Dennis Morgan, Dane Clark, Raymond Massey.
CINEMA HADRAMUT — « I 7 peccati di papà » - Ferraniacolor.
CINEMA HAMAR — « Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo » con Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi - Orario: 18,20 - 20 - 21,45 - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « L'Indiana bianca » con Guy Madison, Frank Lovejoy - Warnacolor - Orario: 19 - 20.30 - 22.
SUPERCINEMA — « Le diciottenni » - Cinemascope - con Marisa Allasio, Virna Lisi - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Manuale di Polizia - Manuale del Ragioniere - Dizionario Italiano-Inglese (tascabile) - Poliglotta Inglese - Spagnolo - Francese - Dalla Scuola Elementare alla Scuola Media. Nuovi arrivi alle Cartolibrerie Porro.

CRONACHE DELL'ERA SPAZIALE

Forse siamo già pronti per raggiungere la Luna

Ora che gli scienziati dell'astronautica sono tornati a casa, dopo il congresso tenuto a Barcellona, si possono tirare le somme. Certo, però, con una riserva: che le somme possono non essere giuste. Perchè, la astronautica, al contrario di quel che si dice per l'aritmetica, se non è un'opinione, poco ci corre. Le somme dànno un risultato sempre diverso a seconda di chi le tira, ossia secondo un suo pessimismo ed ottimismo ed i dati di cui dispone. Bisogna però riconoscere che dal congresso di Barcellona, che è l'ottavo del genere, son scappati fuori dati inequivocabili — frutto di esperienze e non di opinioni — anche se quello che è stato nascosto è molto più di quello che è stato rivelato. E ciò, si capisce, per motivi militari.

I problemi connessi al lancio del satellite artificiale — inteso come trampolino di lancio per il volo spaziale e non come laboratorio strumentale — sono stati all'ordine del giorno in tutte le otto sedute tecniche del congresso.

I principi su cui si basano costruzione e lancio dei satelliti artificiali sono noti ormai quasi a tutti. Si immagini una gigantesca torre alta 450 chilometri, in modo da poter emergere dalla nostra atmosfera. Se sulla piattaforma superiore di questa torre venisse lanciato un proiettile da un cannone, secondo le leggi della meccanica tale proiettile dovrebbe, secondo la propria velocità, condursi in uno dei seguenti modi:

a) al disotto di 7,7 km/sec. cadrebbe sulla Terra, dopo una traiettoria allungata, pari al valore di 20.000 chilometri (ossia mezzo giro del nostro globo) alla velocità di 7,65 km/sec.;

b) tra 7,7 e 11 km/sec., il proiettile non cadrebbe sulla Terra, ma descriverebbe una curva che, alla velocità di 7,7 sarebbe teoricamente un circolo (ossia sorvolerebbe indefinitamente il nostro globo alla quota di 450 chilometri), mentre fra 7.7, e 11 km/sec. formerebbe un'elisse la cui eccentricità aumenterebbe gradualmente per divenire, al limite, una parabola (se la velocità critica di 11 km/sec. fosse raggiunta);

c) oltre gli 11 km/sec. il satellite si libererebbe per sempre dall'attrazione terrestre, diventando un vero e proprio bolide interplanetario.

Fondamenti dell'astronautica

Su questi valori si basa tutta l'astronautica, ed essi ci rivelano che la condizione essenziale perchè un oggetto diventi un satellite artificiale è di comunicargli una velocità dell'ordine di 8 km/sec., in una direzione perpendicolare alla verticale del luogo dove si trova e ciò indipendentemente dalla sua massa. Questa è una proprietà fondamentale delle equazioni gravitazionali: la traiettoria che un corpo descrive secondo le leggi della meccanica celeste è totalmente indipendente dalla massa di questo corpo — ciò che significa che si può creare un satellite artificiale di qualsiasi massa, da un oggetto di poche decine di chili a una stazione interplanetaria di parecchie migliaia di tonnellate —. Quello che muterà sarà il prezzo del lancio per comunicare alla massa una velocità di fuga di 8 km/sec.

Se ci vogliono 8 km/sec. per trasformare un corpo in satellite artificiale roteante a 450 chilometri al disopra della Terra, perchè non lanciare, invece, lo stesso corpo a 11,2 km/sec., velocità necessaria perchè raggiunga la Luna, distante, come si sa, 384.000 chilometri? La domanda avrebbe una risposta positiva se si disponesse di un motore atomico; ma, allo stato attuale della nostra tecnica, questo motore atomico non può essere ancora messo in servizio e la prima fase dell'astronautica verrà quindi aperta sotto lo auspicio dei classici razzi a carburante liquido.

La partenza dalla Terra

Ovviamente la differenza porta a concludere che, se il lancio di un satellite artificiale per mezzo di razzi a carburante liquido è ragionevole per il costo, la costruzione di un razzo lunare sarebbe addirittura rovinosa, quasi impossibile. Si tratta, in sostanza, di fare staccare il satellite dalla superficie della terra in modo che la partenza avvenga in senso verticale per poter attraversare il più rapidamente possibile i bassi strati dell'atmosfera, i quali offrono molta resistenza allo spostamento. Dopo di che, la traiettoria deve essere inclinata, dovendosi ottenere la velocità di 7,7 km/sec. su linea orizzontale. In altre parole si deve raggiungere la concezione di una curva ideale che crei un compromesso fra queste due tendenze: per i primi 60 chilometri si può grossolanamente formulare la legge secondo la quale il corpo descriverà una curva che i matematici hanno chiamato a Barcellona «parabola cubica». Lo schema di volo è il seguente:

1) il razzo completo parte verticalmente ed a un'altezza di 50 chilometri raggiunge una velocità dell'ordine di 2,8 km/sec., con una componente orizzontale di 2 km/sec., l'inclinazione della sua traiettoria essendo di circa 45°. In questo momento la sezione inferiore del razzo — che a questo punto sarebbe in realtà un immenso recipiente vuoto — si stacca per ricadere sulla terra, mentre le sezioni superiori proseguono la rotta, lanciate dal motore del razzo n. 2 che entra in azione insieme alle eterodyne direzionali;

2) la velocità di questa seconda sezione salirà da 2 a 5 km/sec., mentre l'intero razzo continuerà a inclinarsi raggiungendo durante questa seconda tappa la quota di 150 chilometri e diminuendo il suo peso apparente di mano in mano che la velocità aumenta;

3) finalmente il terzo elemento dà all'ultima sezione una velocità che andrà da 5 km/sec. alla velocità necessaria di 7.7 km/sec., perchè l'ultima sezione possa rotare a 450 chilometri di altezza.

Il satellite percorrerà quindi la sua intera orbita press'a poco ogni ottantasei minuti. Al disotto di esso, naturalmente, la terra proseguirà il suo moto rotatorio; cosicchè, quando il satelloide terminerà la sua prima rivoluzione intorno alla terra, il luogo dal quale sarà stato lanciato, si sarà spostato, insieme con la terra, verso Oriente In tal modo il satelloide, pur mantenendo costante la sua orbita, a causa della rotazione della terra, passerà al disopra di territori sempre diversi: e il sentiero da esso percorso, se proiettato sulle zone terrestri da esso sorvolato, rassomiglierà all'armonico intreccio dei fili di un gomito. Ma anche la terra farà risentire alcuni suoi effetti sul satellite. Infatti il nostro pianeta non è una sfera perfetta e non ha una identica densità in ogni sua parte. Oltre a ciò la crosta terrestre è coperta da catene di montagne, bacini oceanici e masse distribuite in maniera irregolare. *Orbene, tutte queste differenze di forma e di distribuzione delle masse terrestri hanno come conseguenza piccole distorsioni nel campo di gravitazione della terra. Navigando attraverso queste lievi grinze del campo di gravitazione terrestre, il satelloide reagirà ad esse con irregolarità del suo moto.*

Per raggiungere l'orbita della Luna, l'astronave dovrà lasciare le zone prossime alla Terra a una velocità di poco inferiore a quella di fuga a 39.900 km. orari, anzichè a 40.000. La differenza può sembrare insignificante e lo è infatti per quanto riguarda il consumo del combustibile. Ma la durata del volo dipende soprattutto dalla velocità iniziale e *un aumento anche soltanto dell'un per cento della velocità minima può addirittura dimezzare la durata del viaggio!*

Se l'astronave partisse dalle vicinanze della Terra ad una velocità oraria di 39.900 km., raggiungerebbe l'orbita lunare dopo 116 ore: partendo invece come è stato previsto a una velocità di 43.000 km. orari *coprirà la medesima distanza in 19 ore*. La velocità minima di 39.900 km. orari riuscirebbe a mala pena a portare la nave verso la Luna, al limite orizzontale del «pozzo»: per le ultime decine di migliaia di chilometri essa avanzerebbe molto lentamente. Se però partisse con una velocità di poco superiore alla minima, avvicinandosi alla Luna manterrebbe ancora una considerevole velocità e non sarebbe più costretta a coprire grandi distanze tanto lentamente.

Supponiamo come il Krafft che l'astronave esca dall'orbita circolare con l'accelerazione di una gravità. In cinque minuti dovrebbe essere in grado di aumentare la sua velocità dai 29 mila km. orari ai 39.900 necessari per raggiungere la Luna. Verso la fine del viaggio, i motori verranno ridotti, perchè la accelerazione diminuisca e sia così più facile regolare la velocità finale.

Dopo i cinque minuti di accelerazione, l'astronave proseguirà con velocità uniforme per cinque giorni e ci sarà quindi tutto il tempo per controllarne la rotta e, al momento opportuno, imprimerle quelle correzioni di direzione che risulteranno necessarie. Al quarto giorno la Luna sarà così vicina che la sua forza d'attrazione comincerà a produrre un notevole effetto sulla rotta della nave. Il campo gravitazione del satellite si equilibria con quello della Terra. Fino a questo punto la nave continuerà a perdere velocità (pur allontanandosi sempre più dalla Terra), ma da questo punto fino alla Luna continuerà ad acquistare velocità. Se si lasciasse cadere liberamente, si sfracerebbe contro la Luna con una velocità di 9.350 km. orari.

L'«allunaggio»

Nonostante la sua evidente importanza il problema dello «allunaggio» non è stato esaminato con la dovuta attenzione dai relatori di Barcellona. Sfruttare la resistenza dell'aria o ricorrere al paracadute è impossibile: non resta quindi che il frenamento a razzo. Il metodo più economico sembra quello di precipitare direttamente verso la Luna e usare all'ultimo momento i razzi per ridurre la velocità con una sola scarica di gas. *L'«allunaggio» sarebbe infatti del tutto simile a un decollo al rovescio.* Sarà perciò necessario «orientare» la nave, in modo da dirigere i suoi motori verso la Luna. Qui però sorge un problema che merita una breve disgressione.

La posizione dell'asse di una astronave in moto uniforme (o, per usare il termine esatto, il suo «orientamento») è del tutto indipendente dalla direzione del moto la quale è una grandezza completamente arbitraria, perchè dipende dalla posizione dell'osservatore che la misura. A meno che non venisse appositamente stabilizzata, l'astronave normalmente ruoterà su se stessa durante il suo percorso. Questo gioverà alla regolazione della temperatura, ma renderà difficili le osservazioni e le comunicazioni radio. L'atterraggio, come il decollo, avverrà quasi certamente in modo automatico. Un altimetro radar segnalerà la distanza della Luna e la velocità di discesa, e queste informazioni saranno trasmesse a un congegno elettronico che controllerà i motori. L'astronave quindi scenderà, secondo un piano prestabilito che la porterà a uno stato di riposo pochi metri sopra la crosta lunare.

Quale tipo di «carrello d'«allunaggio» sarà necessario per queste astronavi lunari? E' un problema interessante intorno al quale ben sette relatori si sono dilungati, ma forse non sarà possibile risolverlo completamente finchè non si avranno maggiori conoscenze sulla superficie della Luna. Il giorno in cui sarà tentato il primo atterraggio disporremo certamente di fotografie delle pianure lunari a grande scala e avremo individuato numerose zone relativamente piane adatte allo scopo. Si sono già costruiti carrelli per elicotteri capaci di assorbire velocità di discesa di 26 m. al secondo e questo corrisponderebbe ad una caduta libera sulla Luna da una altezza di 96 metri. Così, se si potesse portare l'astronave allo stato di riposo a una distanza di sei metri dalla superficie lunare, non sarebbe difficile munirla di un carrello di atterraggio capace di resistere allo urto, e al tempo stesso non troppo voluminoso e pesante. *Perfino la debole gravità lunare richiederebbe infatti qualcosa di più solido delle fragili pinne o ali che in tanti giornali illustrati si rappresentano come gli unici mezzi di sostegno delle astronavi.*

A conferma di questo progetto le principali industrie aeronautiche degli USA hanno già cominciato ad affrontare il problema con vastità di mezzi. La Convair sta costruendo a San Diego un nuovo cantiere per la costruzione di un nuovo tipo di missile; verso lo stesso obiettivo sono rivolti gli studi della Systen Laboratories.

ALCIDE LARI

Ieri all'Assemblea Legislativa

(Continuazione 1ª pag.)

prio lo scopo di tirare in causa il proprietario;

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher il quale dopo ever rilevato la pesantezza della contravvenzione per chi falsifica il contrassegno isiste anche lui sulla questione del «solidalmente»;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa il quale dichiarato che l'articolo è piuttosto duro, si intratiene, anche lui, sulla questione della corresponsabilità chiedendo che la questione sia chiarita nel senso che ognuno, ossia l'autista ed il proprietario, deve essere giudicato per il reato personalmente Commesso;*

— *il Dep. Osman Mohamud Ibrahim per chiedere alcune riduzioni nelle pene pecuniarie.*

Il Relatore fa presente, in merito alla questione, del «solidalmente responsabili» che il governo è disposto ad accettare la seguente formulazione «I proprietari degli autoveicoli sono tenuti al pagamento delle penalità previste dal presente articolo, salva la rivalsa del proprietario a carico dell'autista quando è provata la responsabilità di quest'ultimo». I Parlamentari che si sono occupati della questione si dichiarano soddisfatti, per cui l'articolo viene messo ai voti con tale modifica e, per il resto, nella formulazione governativa, salvo, in caso di voto contrario, far votare le varie proposte di riduzione: la votazione dà il seguente esito: 27 voti favorevoli, 2 contrari, 13 astenuti.

Vengono, quindi, posti in discussione gli articoli 16 e 17. Dei due è il primo che richiama tutta l'attenzione dei Deputati, esso stabilisce quali siano gli organi a cui è demandato l'accertamento delle infrazioni e, cioè, la Polizia, la Guardia di Finanza, i funzionari del Ministero per gli Affari Finanziari e servizi divendenti, i capi delle sezioni tributarie regionali nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali e sempre con la predetta limitazione territoriale gli Ilalo e le guardie municipali.

Sull'articolo intervengono:

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher per chiedere che il compito di accertare le infrazioni sia demandato solo alla Polizia Stradale in quanto specializzata in ciò, ritira, tuttavia, la proposta allorchè il Presidente gli fa presente che l'erario non potrebbe sostenere il peso di una più complessa organizzazione di tale branca delle Forze di Polizia;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa il quale, invece, propone che siano gli Ilalo competenti a tale accertamento;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman il quale, tenuto presente il fatto che c'è una percentuale che va a favore di chi accerta l'infrazione, torna a proporre che la competenza sia data alla Polizia Stradale. Facendo presente, tra l'altro, che data questa cointeressenza si potrebbe dare il caso di vedere funzionari che lasciano il loro ufficio per andare a fare gli accertamenti. Si dichiara, inoltre, assolutamente contrario a che gli Ilalo si occupino della cosa.*

Dopo che anche il Presidente dell'Assemblea Legislativa è intervenuto a favore della tesi del Deputato Mohamed Scek Osman circa i funzionari, il Governo accetta che a questi sia tolta la competenza ad accertare le violazioni alle norme dello ordinamento in esame, per cui l'articolo 17, così emendato, posto ai voti, viene approvato con 40 voti favorevoli e un astenuto

Senza discussione e con 38 voti a favore e tre astenuti viene approvato l'articolo 17 di carattere eminentemente tecnico.

Alle 11,35 la seduta viene tolta e rinviata ad oggi per la sola approvazione dei verbali.

Presenti in Aula il primo Ministro, i Ministri per gli Affari Interni, Finanziari e Generali e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Ahmed Mohamud Allora

La missione al Cairo di Eugene Black

(Continuazioni 1. pag.)

concordi nel dichiarare che la situazione siriana, malgrado un apparente distensione, va seguita con molta attenzione.

E' intanto venuto alla ribalta dell'attualità, ma se ne era già parlato qualche giorno fa, la vertenza fra il governo egiziano e la Compagnia Universale, con l'annuncio che il signor Eugene Black, Presidente della Banca Mondiale è atteso in Egitto la settimana entrante per uno «scambio» di vedute su questa questione.

Gli osservatori politici mettono questo sviluppo in relazione con le trattative in corso a Roma e a Ginevra tra Egitto e Inghilterra e Francia rispettivamente, miranti ad una normalizzazione dei rapporti fra le due parti dopo gli avvenimenti bellici dell'anno scorso, e giungono alla conclusione che il governo di Nasser desidera eliminare questo strascichi della crisi di Suez per ovvie ragioni economiche.

Difatti, secondo questi osservatori, i nuovi legami economici del Cairo con Mosca e con le nazioni di oltre cortina non hanno sanato l'economia egiziana la quale si è trovata in difficoltà dopo il congelamento dei fondi egiziani a Londra e a Washington e l'arresto delle esportazioni di cotone verso la Francia e la Gran Bretagna. D'altra parte la manutenzione del canale di Suez pone numerosi problemi di indole tecnica e finanziaria che l'economia egiziana difficilmente potrà risolvere da sola.

Secondo l'agenzia ufficiosa «MEA» il governo egiziano ha allo studio un progetto sottomesso dal presidente del consigli di amministrazione della Compagnia Universale, Signor Georges Picot, che fu a suo tempo trasmesso al Cairo tramite il Segretario Generale dell'ONU.

La «MEN» afferma che l'Egitto si sarebbe dichiarato pronto a negoziare circa una soluzione dei problemi sollevati dalla nazionalizzazione del canale di Suez nei confronti della Compagnia, alla condizione di poter intavolare delle trattative con «una persona che rappresentasse effettivamente gli azionisti».

D'altra parte, afferma la «MEN» le autorità egiziane desiderano cogliere l'occasione della visita del signor Black al Cairo per discutere la questione di un prestito della Banca Mondiale all'Egitto per finanziare i lavori di espansione del canale di Suez.

Il Comando inglese del M. O.

(Continuazione 1ª pag.)

ta «è necessaria perchè le regioni in cui una guerra circoscritta è più probabile sono lo Estremo Oriente ed il Golfo Persico».

Un piccolo numero di navi stazioneranno, invece, nel Golfo Persico ed a Singapore.

Nell'Atlantico, nel Mediterraneo e nelle acque metropolitane, ha detto ancora il Ministro, la Marina britannica opererà nel quadro dell'Alleanza Atlantica, per cui il suo primo obiettivo sarà quello di apportare alle forze navali della NATO il contributo più efficace che sia possibile dare.

LO SPORT

Contrastata vittoria di Halimi su Macias

per il titolo mondiale dei "gallo,,

New York, 7.

Da questa notte vi è un solo incontrastato campione del mondo dei pesi gallo: il francese Alphonse Halimi.

A Los Angeles il pugile europeo, al quale tutte le organizzazioni internazionali, tranne la NBA, accordavano il titolo mondiale, ha battuto ai punti in 15 riprese Raul Macias, che era riconosciuto campione mondiale dalla NBA.

La vittoria di Halimi, il quale, come si ricorderà, aveva strappato la massima corona dei gallo all'italiano Mario d'Agata, ha nettamente dominato l'avversario anche se il verdetto di giudici non è stato unanime. Infatti uno dei giudici ha dato la vittoria ad Halimi per 148 a 141, l'altro per 147 a 137 mentre l'arbitro si è pronunciato in favore del messicano per 144 a 141.

Le prime sei riprese sono state quasi tutte dominate dal pugile transalpino. Macias si risvegliava dopo il sesto raund e i successivi tre lo vedevano sempre all'offensiva, ma negli ultimi il francese riprendeva a dominare e si aggiudicava così l'incontro.

Non è stato un combattimento brillante anche se i pugili hanno dato il meglio di loro stessi. Macias ha cercato di imporre il combattimento a corta distanza ma il francese costringeva l'avversario a combattere a distanza.

Halimi si è dimostrato più scattante e veloce dell'avversario.

Il campione di Europa dei pesi gallo Mario d'Agata, dopo aver appreso stamane della vittoria di Halimi sul messicano Macias, si è detto certo di poter presto disputare il match rivincita con Halimi stesso.

A questo proposito D'Agata ha aggiunto che da parte del manager di Halimi, Filippi, vi è stata una assicurazione in tale senso anche poco primo che Halimi partisse per Los Angeles.

Niente di nuovo all'allenamento della Nazionale A

Roma, 7.

Oggi la nazionale ha sostenuto un incontro di allenamento con i ragazzi dell'Inter, battendoli per tre a zero (due a zero).

L'allenamento odierno ha confermato quello che già si era potuto constatare nelle partite di campionato, e cioè che Montuori funziona a tutto regime, che Schiaffino è un suggeritore di azioni senza rivali, che Firmani è molto lento, Bugatti, Sarti e Bean sono in forma e gli altri tutti alternano momenti buoni e pause preoccupanti.

Fallito il Congresso anticolonialista di Atene

Atene, 6.

Si è svolto, ma senza successo e senza alcun risultato ad Atene il congresso anticolonialista — di cui demmo a suo tempo notizia su queste colonne — dei paesi mediterranei e del Medio Oriente.

Il congresso si è praticamente disciolto prima ancora di iniziare i suoi lavori, dopo aver constatato l'assenza della maggior parte delle personalità invitate a parteciparvi. Il Congresso ha, tra l'altro, dovuto registrare la partenza della delegazione britannica che ha deciso di ritirarsi in seguito all'espulsione d'ufficio del rappresentante del Movimento Nazionale Algerino, pretesa dai rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, che si è dichiarato il solo qualificato a rappresentare l'Algeria.

In una lettera al Presidente del Congresso, il Signor Marceau Pivert, a nome della delegazione francese, ha dichiarato di non poter approvare sistemi così antidemocratici come quelli dell'esclusione del rappresentante del Movimento Nazionale Algerino evitando ogni discussione pubblica sulla decisione.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٨ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ١٥ ربيع الثانى ١٣٧٧ه

احتجاج العالم ضد سياسة الفصل العنصرى التى تتبعها حكومة اتحاد جنوب أفريقيا

«اعلان الضمائر» يسجل بين موقعيه شخصيات من جميع انحاء العالم ومن بينها رئيس الجمعية التشريعية الصومالية المحترم آذن عبد الله عثمان ورئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى

آن الاوان لتقديم احتجاجا ضد سياسة الفصل العنصرى التى تبعها حكومة اتحاد جنوب أفريقيا، وقد رأت الشعوب بقلق عظيم استقرار نظرية السيادة البيضاء بين الاهالى البيض المقيمين فى جنوب أفريقيا • وانكرت سياسة الفصل العنصرى للافريقيين وللاسيويين المقيمين فى جنوب أفريقيا حتى الحقوق الاساسية التى تعترف بها كل دولة ديمقراطية • لقد سيطر الاستبداد على مختلف ميادين الحياة فى جنوب افريقيا اذ هو يمثل الطريقة الوحيدة لفرض سياسة الفصل العنصرى على شعب جنوب افريقيا • ولذا فان سياسة الفصل العنصرى تهديد ضد حرية كل عضو أبيض أو غير أبيض من سكان جنوب أفريقيا •

وقد لوحظ بمزيد الاسف عدم احتجاج عالمى ضدهامن طرف شعوب المعمورة الحرة • ولتعرف حكومة جنوب أفريقيا أن كل من يحب الحرية يرفض سياستها ويعرف كل عضو من سكان جنوب أفريقيا يكافح فى سبيل ايجاد مجتمع حر وديمقراطى أن جهوده مؤيدة من طرف رجال ونساء فى العالم تسودهم النية الحسنة• وقد وافقت أكثر من مائة شخصيات من جميع انحاء العالم ومن رواد الحرية على ان توقع «اعلانا للضمائر» ننشر نصه فيما يلى وهو من ضمن حملة ستصل الى حدها الاقصى يوم ١٠ ديسمبر ١٩٥٧ وهو يوم حقوق الانسان وقد أختير للاحتجاج العالمى ضد سياسة الفصل العنصرى التى تتبعها حكومة جنوب أفريقيا بصورة رسمية • وهذا الاعلان هو نداء لضمائر شعوب العالم حتى تستنكر سياسة الفصل العنصرى وتطلب أن اتحاد جنوب أفريقيا يعيش بناء على الالتزامات التى وقعه وفقا لمبادىء هيئة الامم المتحدة •

التمهيد

ان الحرية والكرامة فى خطر عظيم اليوم فى اتحاد جنوب أفريقيا • وحكومة الاتحاد لا تزال تعمل فى امداد سياستها العنصرية فى الميادين الاقتصادى والدينى والتعليمى• ان المظالم ضد ملايين من سكان جنوب أفريقيا لهى دلائل على عدم الاعتراف بالحرية • وقد قبضت الحكومة على ١٥٦ رجلا وامرأة من مختلف اجنسيات واتهمتهم بالخيانة العليا وكان من بينهم ابرز رؤساء السكان الغير البيض وكان هدفهم الكفاح للحصول على حقوق مماثلة للجميع• وأبعدت مئات من العائلات الغير البيضاء من منازلها وقد أعطيت أراضيها للبيض • وبعد ٢١ سنة حرم أبنائها الافريقيون بصورة مضمرة من ممارسة حق التصويت قد حرم الآن السكان الغير البيض من ممارسة حق التصويت مع الاوروبيين • وقد تسرى الآن أحكام «العقد فى تعليم أهالى البانتو» الذى يهدف الى اعداد الافريقيين بصورة تكون وظيفتهم فى مرتبة ثانية بالنسبة الى مجتمع مكون من سكان بيض • وتجرأت حكومة جنوب أفريقيا بأن تعلن بانها تستطيع أن تمنع لاشخاص من لون مختلف تأدية الصلاة معا وعملت فى امداد هذا المبدأ المضطهد من سياستها الى الخدمات الصحية وأمرت بفصل الممرضات •

ان الضرورة تقضى بأن الشعوب التى تؤمن فى الحياة البشرية وفى أن الحرية ليست من خواص جماعة عنصرية واحدة الا تمكث مكتوفة اليدين أمام هذا الاضطهاد ضد العقل والعدل الذى أخذ يشتد •

وبما أن المسألة تتعلق بالضمير البشرى فاننا نوجه نداءنا لجميع شعوب المعمورة المحبة للحرية حتى أن توافق على اعلاننا هذا •

الاعلان

اننا نؤيد الاغلبية الساحقة من شعب جنوب افريقيا وجميع المواطنين البيض والغير البيض فى عزمهم فى الحصول على الحقوق الاساسية للانسان •

ونعترف بروح الاعلان العالمى لحقوق الانسان الذى أدلت بها الجمعية العمومية للامم المتحدة يوم ١٠ ديسمبر ١٩٤٨ :

١) لا يجوز لاية حكومة أن تنتهج سياسة فصل بالنسبة لجزء من شعبها وهذا لاسباب تتعلق بالجنس واللون واللغة والدين والنزعة السياسية أو من أى نوع كانت والاصل الوطنى أو الاجتماعى والمولد أو أية حالة قانونية أخرى.

ان حكومة اتحاد جنوب أفريقيا على وشك اعداد فصل من هذا النوع ضد جميع المواطنين الذين يختلف لونهم من اللون الابيض •

٢) ان الجميع سواسية أمام القانون ولهم الحق دون أى فصل فى حمايتهم من قبل القانون بنفس الصورة •

فحكومة اتحاد جنوب أفريقيا أنكرت مساواة شعبها أمام القانون وقد نصت على ذلك قانونا •

٣) يحق للجميع أن يغادروا بلدهم وأن يعودوا اليه •

فأنكرت حكومة اتحاد جنوب أفريقيا لكثير من رعاياه البارزين الحق فى مغادرتهم البلاد •

٤) تحق للجميع الحرية فى الرأى وفى الادلاء •

فحكومة جنوب افريقيا اضطهدت كل من قام بممارسة هذا الحق •

٥) يحق للجميع أن يشتركوا فى حكومة بلادهم •

ويشرف على الحكومة فقط الخمس من الاهالى المقيمين فى جنوب أفريقيا وقد وصلوا الى ذلك بالقوة وانضموا الى الاعضاء الآخرين الذين يمثلون الاغلبية•

اننا نوجه نداءنا هذا لجميع الافراد الذين يؤمنون فى هذه المبادىء حتى أن ينضموا الينا فى تأييد هذا الاعلان واختيار يوم ١٠ ديسمبر ١٩٥٧ وهو يوم حقوق الانسان كيوم «احتجاج عالمى» ضد الوحشية التى قامت بها سياسة الفصل العنصرى لحكومة جنوب افريقيا •

اننا نطلب من الجميع الانضمام الينا فى مطالبة حكومة جنوب افريقيا احترام التعهدات المعنوية والقانونية التى وقعتها كعضو لهيئة الامم المتحدة واحترام قبل كل شيىء الاعلان بحقوق الانسان •

اننا نوجه نداءنا لجميع اعضاء الجمعيات الحرة والكنائس والجامعات والنقابات والجمعيات المهنية والاقتصادية والعسكرية حتى أن تقدم لحكومتها مطالب ترمى الى الوصول الى حل مشاكل جنوب افريقيا بصورة سلمية عادلة وديمقراطية •

اننا نوجه نداءنا هذا الى جميع الرجال والنساء لكل بلد حتى أن يقوموا بتعبئة القوى الروحية والمعنوية للبشرية ليوم الاحتجاج هذا ويبرهنوا لحكومة جنوب افريقيا أن جميع الاشخاص الاحرار يكرهون سياستها هذه فى الفصل العنصرى ولا يسمحون بانكار الحريات البشرية •

ان هدفنا أن نقنع حكومة اتحاد جنوب افريقيا قبل وصولها الى نقطة لا يمكنها الانسحاب منها بأنه يمكن فقط الحصول على سلم وضمان بصورة دائمية بمساواة ديمقراطية فقط •

الموقعون

ـ السيدة ليونورا فرانكلن روسفلت • رئيسة دولية للجنة اعلان الضمائر •

ـ الدكتور رسموامى أيار ـ الهند ـ محامى ومؤلف •

ـ الدكتور أندرى أكاكبو ـ توقو ـ الحركة الشعبية فى توقو لاند •

ـ أنيجيرو أسانوما ـ اليابان ـ الجبهة الاجتماعية فى اليابان •

ـ بيشوب سانتى أبرتو بار بيرى ـ الكنيسة الميتودية فى الارجنتين •

أنتونى ويدوود بين ـ بريطانيا العظمى •

ـ احمد بن صالح ـ تونس ـ قسم الدولة للصحة العمومية •

ـ سمويل هوقو بيرقمان ـ اسرائيل ـ فيلسوف •

ـ عبد العزيز بن اسحاق ـ الملايو ـ وزير الزراعة •

ـ بيرلا ـ الهند ـ صاحب مصنع •

ـ برهانودين ـ اندونسيا ـ وزير الشئون الاقتصادية •

ـ بروفسور بيرى بوش ـ جمبيرا ـ مكسيك ـ مؤرخ •

ـ فيرا بريتين ـ بريطانيا العظمى ـ مؤلف •

ـ بنجامين بريتين ـ بريطانيا العظمى ـ مؤلف •

ـ فينير بروك وى ـ بريطانيا العظمى •

ـ بروفسور مارتين بوبير ـ اسرائيل فيلسوف •

ـ بروفسور بوسيا ـ غانا ـ جامعة غانا •

ـ سلفادور دى ماداريج ـ أسبانيا ـ مؤرخ فى المنفى •

ـ ديبار ـ رئيس المؤتمر الشعبى فى الهند •

ـ ألبونى ديوب ـ فرنسا ـ مدير المجلس الافريقى •

ـ دوقلاس ـ رئيس الوزراء فى كندا •

ـ باتريك دونكان ـ منظم الجبهة الوطنية فى جنوب أفريقيا •

ـ اسماعيل الازهرى ـ رئيس وزراء السودان السابق •

ـ شيف انتونى اناهورو ـ وزير شئون المنازل •

ـ أرتور كالويل ـ استراليا ـ جبهة العمال •

ـ بابلو كاسالس ـ اسبانيا ـ فلكى •

ـ أبا يومى كاسيل ـ وكيل مفوض عام فى ليبريا •

ـ الدكتور جورج كاتلين ـ بريطانيا العظمى ـ أستاذ العلوم السياسية •

ـ كالا ـ رئيس محكمة بومباى •

ـ جون كانج ـ نائب رئيس كوريا •

(يتبع)

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ قباى

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ أنباء اتصالا من اذاعة الامم المتحدة

١٣ر٢٠ ـ أغانى متنوعة

١٣ ٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره *

١٦ر٢٥ ـ قباى

١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ ـ هيلو

١٧ر٠٠ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء

١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قباى

١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ ـ قورو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم *

١٩ر٣٥ ـ هيلو

١٩ر٥٠ ـ قباى

٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ أغانى متنوعة

٢٠ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

٢١ر١٥ ـ أغانى

Anno VII — Numero 250

SABATO 9 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Iniziato il dibattito sull'avvenire del Togo

Favorevole allo «statuto» attuale il rapporto della Missione di Visita — il pieno autogoverno potrà essere dato solo al momento in cui cesserà il regime di tutela sostiene la Francia — Il problema dei pericoli delle radiazioni alla Commissione politica

La Commissione di Tutela dell'Assemblea Generale ha, iniziato il dibattito sull'avvenire del Togo.

Il Presidente della Missione di Visita inviata dalle Nazioni Unite in quella Repubblica, Charles King, ha presentato un rapporto sulla situazione in cui viene constatato che lo «statuto» del Togo costituisce un importante passo in avanti. Il rapporto si pronuncia, poi, a favore di nuove elezioni a suffragio universale nel 1960.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa del Togo, Ajavon, ha precisato che in seguito ai negoziati con il governo francese è stato deciso che allorchè sarà tolta la tutela al territorio, la giustizia, il regime di libertà e le altre competenze riservate, ad eccezione della diplomazia e della moneta, saranno trasferite alle autorità togolesi. «Ma — egli ha proseguito — il governo francese non accetterà di completare il nostro autogoverno, fino a quando non sarà stato scaricato delle responsabilità che la tutela comporta».

Il delegato francese, Koscziusko-Moriztt, ha dichiarato che solo tre sono i punti controversi: la questione delle elezioni che, ha precisato, riguarda solo il governo togolese; gli ultimi passaggi di competenze e l'evoluzione futura dei rapporti tra la Francia ed il Togo.

Gli ultimi passaggi di competenza, ha precisato il delegato francese, avverranno alla cessazione del regime di tutela, giacchè esse sono, evidentemente, legate a questo fatto, giacchè la Francia non può allo stesso tempo continuare ad essere responsabile davanti alle Nazioni Unite e privarsi degli ultimi poteri che le sono indispensabili per poter essere pienamente responsabile.

Nella stessa ora, anzi nello stesso minuto, in cui il regime di tutela cesserà, le competenze residue passeranno automaticamente nelle mani dei togolesi che godranno, così, di una piena autonomia.

Come è noto il Togo, territorio sotto amministrazione fiduciaria francese, è già una repubblica autonoma che gode, grazie ad uno statuto speciale, approvato con un referendum dal popolo del Togo, di un'ampia autonomia non può godere, per le ragioni suddette, del completo autogoverno.

La commissione politica delle Nazioni Unite ha, invece, ripreso i lavori discutendo il problema delle radiazioni nucleari.

La convocazione di una conferenza scientifica mondiale sui pericoli delle radiazioni è stata chiesta dalla delegazione cecoslovacca. Si è opposto il delegato degli Stati Uniti Wadsworth ricordando che già esiste una commissione speciale dell'Assemblea Generale, composta anche di rappresentanti di paesi comunisti, che è incaricata di studiare il problema e che questo dovrà essere esaminato anche dalla conferenza internazionale sull'impiego pacifico dell'energia atomica.

Lo stesso atteggiamento hanno tenuto i delegati giapponese, britannico, svedese e belga.

Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Australia, Argentina, Belgio, Brasile e Svezia hanno presentato una risoluzione che prende atto dei lavori in corso del Comitato scientifico e che iscrive il rapporto del Comitato nell'agenda dell'Assemblea Generale.

All'apertura della seduta la Commissione ha deciso di rinviare la discussione sull'Algeria e su altre questioni a dopo lo esame della questione coreana.

Dopo la discussione sui problemi delle radiazioni-nucleari, la Commissione dibatterà, quindi, la questione coreana e deciderà, poi, la priorità degli argomenti sulla base del seguente ordine del giorno: Algeria, Nuova Guinea Occidentale, Cipro, coesistenza pacifica.

Tale procedura è stata proposta dal rappresentante della Tunisia, Gongi. Il solo rappresentante sovietico ha votato contro in quanto voleva che subito dopo la Corea si discutesse la «coesistenza pacifica».

La sorte di Laika

Il bollettino sugli sputnik che i giornali sovietici hanno confinato oggi in ultima pagina, dopo i resoconti dedicati alla seduta del Soviet Supremo e a tutte le manifestazioni per il sette novembre, si occupa brevemente anche di Laika per dire che la sue condizioni sono soddisfacenti.

Si apprende, invece da Bonn che l'Ambasciatore sovietico Andrei Smirnov ha comunicato ieri sera che il cane rinchiuso nel satellite sarà di ritorno in terra nei prossimi tre giorni.

La riserva di cibo è stata calcolata per otto giorni — ha detto Smirnov — e prima che scada il termine il cane sarà di nuovo nell'URSS.

PER LA PACIFICAZIONE DELL'ALGERIA

Proposta dalla Tunisia una conferenza Nord africana?

Parigi, 8.

Il Presidente della Repubblica Tunisina, Buorguiba ha inviato oggi al Re del Marocco, Mohammed V, un messaggio che si ritiene proponga una conferenza dei paesi nord africani per la pacificazione dell'Algeria.

Il messaggio è stato portato da un alto funzionario del gabinetto della Presidenza della Repubblica, il quale, interrogato al momento della partenza, circa la durata del suo viaggio, ha risposto «a seconda dell'evolversi della situazione».

Si apprende anche che il Presidente Bourguiba, nel corso della sua conferenza stampa settimanale, ha detto tra l'altro «sono convinto che gli sputnik, avranno la loro influenza sull'evoluzione delle relazioni franco-tunisine. Tra le questioni che rimangono da risolvere vi è, naturalmente, quella dell'evacuazione delle truppe francesi. E' certo che dopo gli sputnik, questa questione, come pure quella di Biserta, debbono considerarsi molto meno gravi. I principi strategici sono, oggi, del tutto rovesciati tanto che appare difficile considerare Biserta come una base necessaria per la difesa del mondo libero».

«Io penso, dunque, ha proseguito il Presidente tunisino, che l'evoluzione a cui il mondo assiste oggi, faciliterà il regolamento delle questioni ancora pendenti nella stessa misura in cui essa le farà divenire sempre meno importanti».

Il Presidente ha, per altro, confermato la scelta della Tunisia per il mondo occidentale senza escludere, però, la libertà di poter sviluppare con tutti i paesi del mondo gli scambi economici. «Per noi — egli ha detto — la cooperazione con l'occidente resta un imperativo malgrado gli ostacoli che questa cooperazione incontra continuamente ma che l'occidente stesso si sforza di togliere gradualmente».

Rimpasto Ministeriale ad Addis Abeba

Addis Abeba, 8.

A seguito delle elezioni legislative che, come è noto si sono svolte recentemente in Etiopia, l'Imperatore Hailè Sclassie ha proceduto ad un rimpasto ministeriale.

Ras Abebè Aregai è stato nominato Presidente dell'Assemblea dei Ministri, pur conservando, il portofoglio della difesa, mentre il Ministro degli Esteri che pure conserva il suo portafoglio, è stato nominato Vice Primo Ministro.

Rimane ancora vacante la carica di Primo Ministro.

Dichiarazioni di Selwyn Lloyd ai Comuni

Londra, 8.

Il ministro degli esteri inglese Selwyn Lloyd ha aperto stamane ai Comuni un dibattito di politica estera accennando alla prossima visita in Gran Bretagna del Presidente della Repubblica Italiana e compiacendosi del sempre crescente miglioramento delle relazioni tra Gran Bretagna ed Italia dalla fine della guerra ad oggi.

Selwyn Lloyd ha respinto nettamente l'invito formulato da Kruscev per una conferenza al più alto con i sovietici. Essa sarebbe votata al fallimento, egli ha detto.

Nel suo intervento il Segretario del Forieng Office ha affermato che l'URSS deve dare prove concrete della propria volontà di distensione, prima che si possano avviare nuove trattative. Dal blocco di Berlino al ritiro dalla commissione dell'ONU per il disarmo — ha detto poi Selwyn Lloyd, facendo un giro d'orizzonte degli avvenimenti internazionali dal 1947 ad oggi i sovietici hanno tenuto il mondo occidentale in uno stato di incertezza e di diffidenza.

Egli ha, detto che la Gran Bretagna vuol continuare a vivere in pace anche con l'Unione Sovietica.

Le conversazioni del gen. Amer a Mosca avranno vaste ripercussioni sul piano internazionale

Così ha dichiarato Radio Cairo occupandosi del viaggio del Ministro della Guerra egiziano in Russia — L'Egitto e la Lega Araba concordi nel non voler sostenere spese per le forze di emergenza delle Nazioni Unite

Il Cairo, 8.

Secondo gli osservatori del Cairo il governo egiziano attribuisce notevole importanza, alle conversazioni in corso a Mosca fra gli esponenti sovietici e il Maggior Generale Amer, Ministro della Guerra e Comandante le forze armate egiziane.

La Radio Cairo, riferendosi a questi colloqui, ha dichiarato oggi che essi «avranno importanti ripercussioni sul piano internazionale».

Sino dalla partenza del Generale Amer per Mosca, la settimana scorsa, in occasione delle celebrazioni del 40° anniversario della Rivoluzione Russa, ambienti vicini al Governo egiziano avevano suggerito che un risultato concreto della visita potrebbe essere, oltre ad un ulteriore impulso alla collaborazione russo-egiziana, un nuovo accordo di fornitura di armi sovietiche all'Egitto.

D'altra parte l'Egitto ha reso noto il proprio punto di vista sulla questione del pagamento delle spese relative al soggiorno lungo la frontiera del Sinai della forza internazionale dell'ONU. La stampa egiziana una nime afferma oggi che «le vittime non devono pagare per le conseguenze dell'aggressione subita».

Il Comitato Politico della Lega Araba ha adottato una proposta egiziana che il Cairo ha il diritto di rifiutare qualsiasi contribuzione finanziaria sulle spese di mantenimento della forza internazionale. L'ufficioso «Al Ahram» scrive: «siamo del parere che le Nazioni Unite chiedano alla Francia, alla Gran Bretagna ed a Israele di pagare tutte le spese relative alla forza internazionale la cui costituzione è stata resa necessaria dal loro attacco contro l'Egitto.

Frattanto, secondo Radio Damasco una pattuglia turca ha aperto ieri sera il fuoco contro un villaggio all'interno del confine siriano. La radio aggiunge che sei aerei turchi hanno violato ieri ed oggi il cielo siriano.

Dichiarato dal Ministro delle Finanze di Ghana

Nessuno potrà togliere il potere a Nkrumah

Accra, 8.

Il Ministro delle Finanze di Ghana, Gbedemah, ha dichiarato, ieri sera, nel corso di una riunione politica che è falsa l'affermazione che Ghana sia «a corto di denaro» e che il Primo Ministro Nkrumah l'abbia inviato all'estero per ottenere dei prestiti.

Il paese, egli ha precisato, continua a spendere annualmente 80 milioni di sterline per lo sviluppo dei suoi progetti, mentre gli investimenti di Ghana all'estero ammontano, attualmente, a 180 milioni di sterline. Se il Primo Ministro mi avesse effettivamente inviato all'estero per trovare degli aiuti, sarie tornato con 50 o 100 milioni di sterline.

Commentando le dichiarazioni dell'opposizione, il Ministro ha detto che si tratta di una «pura farsa». «Nessuno — egli ha detto — può battere Nkrumah nel campo politico» ed ha aggiunto che il nome di Kwame Nkrumah è il nome «in vista» in tutti i paesi da lui visitati sia dell'Asia, che dell'Europa e dell'America.

«Il potere è nella mani di Nkrumah e nessuno potrà togliergli lo. Sotto la guida del Primo Ministro — egli ha concluso — la Convenzione del Popolo ha realizzato l'indipendenza politica del paese, il suo secondo fine è la indipendenza economica.

Crisi di governo nel Kenya

Nairobi, 8.

Tutti i Ministri eletti del Governo del Kenya — tre europei e due africani — hanno rimesso, ieri sera, le loro dimissioni nelle mani del Governatore.

La decisione è stata presa in seguito al rifiuto opposto dai Deputati africani al Consiglio Legislativo di partecipare ai lavori sulla Costituzione del Kenya finchè la questione di una rappresentanza proporzionale degli africani nelle Assemblee elette non sarà risolta.

Il Governatore ha accettato le dimissioni dei Ministri ed ha chiesto loro di rimanere al loro posto per la trattazione degli affari correnti.

DOPO LE DICHIARAZIONI AL POPOLO AMERICANO

Favorevoli commenti alla iniziativa di Eisenhower

Le dichiarazioni dello «zar dei missili» sul modo in cui conta di attuare l'alto compito affidatogli — Agirò, ha detto lo scienziato, con ogni celerità per integrare la scienza militare con nuove realizzazioni tecnologiche

Washington, 8.

Il Dr. James Killian, — il così detto Zar dei missili — presidente dell'Istituto Tecnicologico del Massachusetts, che il Presidente Eisenhower ha nominato suo aggiunto speciale per le questioni scientifiche e tecniche, ha dichiarato ieri sera: «agirò il più rapidamente possibile allo scopo di selezionare negli Stati Uniti gli impegni scientifici e di renderli disponibili per la formulazione della politica nazionale che si vale della scienza e della tecnica. Il Presidente Eisenhower ha fornito il mezzo per integrare la scienza militare, in ogni possibile modo, con la formulazione della politica nazionale ed io cercherò di facilitare questo indirizzo con ogni mezzo a mia disposizione. Un gruppo consultivo scientifico, veramente forte, costituisce una parte essenziale di questo piano ed il reclutamento di questo gruppo sarà compiuto con la massima celerità. Il Presidente ha chiaramente espresso la sua forte convinzione circa l'importanza della scienza e dell'educazione scientifica per la nostra vita e a nostra sicurezza nazionale, ed il suo desiderio che sia fatto tutto il possibile per incoraggiare la ricerca e la educazione scientifica».

«Oltre che con i ministeri governativi, io lavorerò in stretta associazione con importanti organismi quale la fondazione nazionale delle scienze e l'Accademia Nazionale delle Scienze per la realizzazione degli obiettivi del Presidente. La scienza e la tecnica americane sono immensamente forti e vigorose. Se agiremo con diligenza e decisione potremo mantenerle nello stato fiorente che lo interesse e la sicurezza nazionale esigono, al fine di avanzare con regolarità verso nuove realizzazioni tecnichelogiche. Noi disponiamo di un enorme potenziale per questa avanzata, e conoscendo, come conosco, il senso di responsabilità e di dedizione della comunità scientifica e tecnica americana, sono fiducioso che essa saprà assolvere il compito affidatole dalla nazione e che ci sarà possibile affrontare e superare ogni crisi come lo stesso popolo americano ha sempre saputo affrontare e superare».

Intanto, tutti i giornali italiani di stamane dedicano la loro attenzione al discorso pronunciato dal Presidente Eisenhower in risposta alle dichiarazioni fatte da Kruscev davanti al Soviet Supremo.

«Il Corriere della Sera» di Milano osserva che Eisenhower, con il suo discorso, ha cercato di riunire in una formula equilibrata due motivi diversi: e cioè da un lato rassicurare l'opinione pubblica agitata e confusa, e dall'altro, invitare il paese ad uno sforzo ulteriore per le necessità della difesa.

«Il Messaggero» di Roma scrive che Eisenhower ha chiesto al popolo americano di serrare i ranghi per affrontare e superare la minaccia rappresentata dalla crescente potenza militare sovietica.

«Il Popolo» nota come il Dipartimento di Stato abbia ribadito la ferma opposizione degli Stati Uniti a qualsiasi alto livello dovrebbero sempre garantire la partecipazione degli altri paesi interessati.

Dopo aver rilevato che, contemporaneamente, Washington ha gettato una abbondante acqua fredda anche sulla proposta avanzata da Kruscev per una conferenza multilaterale, il giornale democristiano osserva che la chiara risposta americana alla nuova controffensiva coesistenzialista lanciata da Mosca, ha anche lo scopo di rintuzzare l'attuale atteggiamento di superiorità assunto dai dirigenti del Cremlino.

A Londra, invece, il punto del discorso del Presidente degli Stati Uniti, che viene posto in maggior risalto dalla stampa inglese, è l'annuncio che gli Stati Uniti hanno lanciato un missile negli spazi superiori facendolo tornare a terra intatto.

Altra parte alla quale viene dato grande risalto è quella in cui viene annunciata la designazione di uno zar dei missili nella persona dello scienziato James Killian.

Negli ambienti ufficiali tedeschi si afferma oggi che le dichiarazioni del Presidente Eisenhower costituiscono un «ottimo preludio» per la conferenza della NATO previsto per il 15 dicembre a Parigi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Ricevuto dal Presidente dell'Ass. Legislativa il Console Generale di Gran Bretagna

Nella mattinata di ieri il Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Aden Abdulla Osman, ha ricevuto il Connsole Generale di Gran Bretagna, Signor A C. Kendall. il quale gli ha fatto omaggio di alcune interessantissime pubblicazioni inglesi di carattere costituzionale e parlamentare, che il Governo di S.M. Britannica ha voluto offrire alla biblioteca della Assemblea stessa.

Il Signor A. C. Kendall ha anche consegnato al Presidente dell'Assemblea Legislativa una lettera dello Speaker della Camera dei Comuni, W.S. Morrison, in cui, tra l'altro, è espressa la simpatia che in Inghilterra si nutre per la Somalia ed il suo popolo.

L'on. Aden Abdulla Osman ha intrattenuto, nel suo Ufficio, il Console di S.M. Britannica al quale ha espresso vivi ringraziamenti dell'Assemblea Legislativa per il cortese dono che è tanto più gradito in quanto accompagnato dalla lettera del rappresentante di un'Assemblea parlamentare che è stata di modello a quante altre ne sono nate nel mondo — in cordiale colloquio per un'ora circa.

Siamo anche informati che qualche tempo fa è pervenuto per il tramite del Console Generale di Egitto alla biblioteca dell'Assemblea Legislativa un altro omaggio in libri inviato dal Governo della Repubblica Egiziana.

A. M. Allora

GRAZIE AL PRONTO INTERVENTO DELL'AUTORITA'

La vita sta riprendendo a Dusa Mareb e Mataban

A Dusa Mareb ed a Mataban, che come i nostri lettori ricorderanno, sono rimaste, nei giorni scorsi, fortemente danneggiate dalle violente piogge che si sono abbattute nella zona, la vita sta rifluendo grazie. non solo allo spirito di ripresa che gli uomini sempre dimostrano di avere dopo che sono stati colpiti da grandi calamità. ma anche alla fattiva opera delle autorità che nulla hanno tralasciato, e tralasciano. di fare per restituire a quelle popolazioni confortevoli condizioni di vita.

Il Prefetto della Regione del Mudugh, per esempio, non ha mancato, malgrado le strade letteralmente impraticabili, a raggiungere Dusa Mareb con un viaggio oltremodo disagevole, per rendersi conto di persona dell'entità dei danni che, per altro, non sono ancora stati valutati al completo. La Sezione dei LL. PP. è impegnata in un sforzo poderoso per riattare quanto è possibile. nonchè per limitare l'azione distruttiva delle acque.

Soccorsi. intanto, sono stati inviati ed erogati. a cura del Commissario Distrettuale, alla popolazione.

Il Ministro per gli Affari Interni, che segue con costante assiduità l'opera di soccorso, ha inviato alla Regione del Mudugh tutte le disposizioni del caso.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

La conferenza che il Sig. Farah Mahad detto « Gololei » avrebbe dovuto tenere dopodomani 10 è rinviata a domenica 17 novembre 1957 alle ore 21, nei locali dell'Istituto Culturale e Sociale, sul seguente tema:

« Impressioni sull'agricoltura italiana ».

I soci ed i simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Transitata per Mogadiscio una Missione saudita

E' transitata per il nostro Aeroporto, giovedì, una missione saudita composta del Vice Ministro delle Finanze dell'Arabia Saudita. Signor Seek Abdallah bin Adnan, capo missione. e dei Signori Abdullaziz bin Mubarak e Hamad bin Ali Mubarak.

La missione dopo aver compiuto una visita ufficiale nel Sudan, si è recata a visitare il Kenya, l'Uganda e l'Etiopia, e sperava vivamente, a quanto il Capo Missione ha dichiarato al nostro cronista Ahmed Mohamud Allora, di poter fare una sia pur fugace visita alla nostra capitale, ma ha dovuto rinunciarvi a causa della breve sosta che l'apparecchio dell'Alitalia fa a Mogadiscio.

I componenti la Missione hanno avuto modo, per altro, di intrattenersi in conversazione con alcuni funzionari del governo della Somalia a quali. nel congedarsi. hanno espresso la loro viva soddisfazione per il fatto che la Somalia è giunta, oramai. alle soglie dell'indipendenza. « Somali, fratelli musulmani — ha detto il Capo della Missione — si avvicina il giorno della vostra indipendenza, il giorno che tutti attendiamo con ansia per vedervi entrare fra noi nell'Organizzazione delle Nazioni Unite ».

Avviso

Tutti coloro che hanno presentato domanda intesa a partecipare al concorso per uno speaker somalo, dovranno presentarsi oggi alle ore 17 precise, alla Direzione di Radio Mogadiscio (caseggiato Forte Cecchi).

Il burro del Kenya

E' ospite da alcuni giorni di Mogadiscio il Signor G.I. Connington, Direttore Commerciale delle Cremerie Cooperative del Kenya, una persona veramente importante nel campo dei prodotti caseari.

Giuntagli la eco del vivo successo riportato dai prodotti esposti alla IV Fiera della Somalia nello stand del Kenya, il Sig. Connington è venuto a Mogadiscio per rendere una particolarreggiata visita alla Somalia e per conoscere più da vicino, la struttura economica nel Territorio, nonchè di studiarne le ulteriori possibilità di sviluppo dei rapporti commerciali per altro già bene avviati, tra la Somalia e il Kenya.

Come è noto tra i prodotti del Paese con noi confinante a Sud che più sono apprezzati, il burro del Kenya occupa un posto di primo piano, difatti le caratteristiche scatole gialle si possono vedere in quasi tutte le famiglie.

Le cremerie cooperative del Kenya, hanno ora, allo scopo di diffondere maggiormente i loro prodotti studiato una scatoletta, di burro più piccola in modo da dare, a quelle categorie che hanno minori disponibilità, la possibilità di poter acquistare quel prezioso alimento umano che è il burro, con una spesa inferiore anche se, naturalmente, in quantita minore, ma pur sempre conveniente.

Ma la visita del Sig. Connington non si limita solo alle questioni commerciali in quanto egli si sta vivamente interessando alle possibilità di sviluppo nel campo zootecnico ed in quello dei prodotti derivanti, campo che come è noto costituisce una delle richezze fondamentali della Somalia.

Il Sig. Connington ci ha detto quanti e quali grandi progressi si siano compiuti nel Kenya in questo settore negli ultimi anni, per cui egli ritiene che la massa di esperienze acquisite in proposito nel vicino territorio, potrebbe, tenuto conto anche delle differenti condizioni ambientali che certo agiscono negativamente qui da noi, essere utilmente utilizzata anche in Somalia.

I due paesi. ha detto ancora il Sig. Connington, sono confinanti ed ogni iniziativa per intensificare i loro rapporti in tutti i campi. e quindi anche in quello commerciale, non può che essere di buon auspicio per l'avvenire.

Noi concordiamo perfettamente con queste dichiarazioni e per questo auguriamo alla missione del Sig. Connigton ogni successo.

è accaduto in città

Questa volta, purtroppo, in città sono avvenute cose triste. Nello spazio di una settimana ben quattro investimenti di cui uno mortale.

Ora che a Mogadiscio la motorizzazione sta diffondendosi sempre di più è certamente una bellissima cosa, ma sarebbe altrettanto bellissima cosa se pedoni ed automobilisti, motociclisti, scooteristi e ciclisti, si comportassero con maggior prudenza e con più moderazione.

I problemi del traffico sono complessi, tutte le città oggi sono impegnate a risolverli, e Mogadiscio, proprio pochi giorni fa ha avuto una specie di testo unico disposto da Municipio in materia, ma la loro soluzione, checchè le autorità possano fare e disporre, è intimamente legata alla prudenza delle due parti in causa: quelli che vanno su due o quattro ruote.

Ed alle due parti rivolgiamo un vivissimo appello perchè circolino nel modo più prudente al fine di evitare guai.

E veniamo agli incidenti.

Il giorno 3 di novembre in Viale Italia una Jeep Willis, targata AFIS 83, guidata da Osman Dirie Mohamed di anni 28, investiva il venticinquenne Nassir Osman Mohamed il quale procedeva a bordo di una « vespa ». Il vespista, ricoverato all'Ospedale De Martino, veniva dichiarato guaribile in 60 giorni.

Mercoledì u.s. avveniva, in Via Mohamed Kamal Eddin, una collissione tra una autovettura Fiat 500, targata So. 1240, e pilotata dal proprietario Battistella Vincenzo, ed il ciclista Hassan Mohamed Uelie di anni 22, della squadra ciclistica del Corpo di Polizia, il quale, rientrando da un allenamento, si dirigeva in caserma.

Il povero ciclista in seguito alle ferite riportate nell'urto, decedeva poco dopo essere stato ricoverato al nosocomio cittadino.

Nello stesso giorno il ciclista Giumale Mohamed investiva la bambina Iscia Mohamed di 7 anni.

All'Ospedale De Martino, la piccola veniva dichiarata guaribile in venti giorni.

L'altro ieri in via Livio Zanoni, nei pressi della Caserma Serranti, il Sergente dell'Aeronautica, Nicolò Purcaro, mentre a bordo di una vespa si dirigeva verso il centro della città, investiva l'Agente Uarsama Abdulle Farah, il quale al pronto soccorso veniva dichiarato guaribile in 40 giorni.

Cirio regala

I Signori consumatori di prodotti « Cirio » sono invitati a consegnare le etichette raccolte all'Agente per la Somalia, A. Barbarossa (Via C. Ferroni - Campo Sportivo), indicando il regalo desiderato.

La

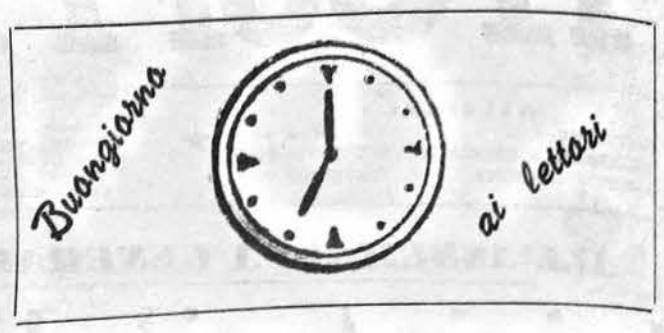
Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd.

ha il piacere di annunciare che a partire dal 15 Novembre 1957, i servizi aerei dell'ADEN AIRWAYS saranno aumentati come segue:

1° per MOMBASA ogni DOMENICA
per ADEN ogni LUNEDI

2° per NAIROBI ogni MERCOLEDI
per ADEN ogni GIOVEDI

3° per NAIROBI ogni VENERDI
per ADEN ogni SABATO



— 9 novembre 1957, sabato.
— 16 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il Consiglio Territoriale esamina. il 9 novembre del 1952, l'estensione della assicurazione obbligatoria alle motociclette ed ai motoscooters in servizio pubblico, nonchè la disciplina del commercio dei prodotti contro la tripanosi.

Muore il 10 novembre del 1953 Re Ibn Saud dell'Arabia Saudita.

Nel processo in corso al Cairo, il 9 novembre del 1954, contro l'attentatore di Gamal Abdel Nasser vengono fatte gravi rivelazioni sulla parte che nello attentato hanno avuto i « Fratelli Musulmani ».

Si diplomano. il 9 novembre del 1955. in Somalia i primi assistenti veterinari. A Ginevra la conferenza dei grandi procede piuttosto male: viene aggiornata la discussione sulla unificazione della Germania e sulla sicurezza europea.

Il 9 novembre del 1956 l'Egitto accetta che forze delle Nazioni Unite si stabiliscano sul suo territorio. In Ungheria, malgrado. la violenza della repressione russa, focolai di rivolta resistono ancora.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Nota di politica internazionale
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Conversazioni sulla vita sociale
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni.
14.00 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Protesta mondiale contro la segregazione razziale nel Sud Africa
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - « LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione di Augusto Vollini.
1. - La nostra casa e la nostra famiglia
2. - Colloqui con gli ascoltatori
3. - Musica a richiesta
4. - La durata della vita dell'uomo
5. - Musica a richiesta
6. - Un consiglio per tutti
7. - Musica a richiesta
8. - Somali Bararurtei Ianahài
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del Corano
19.50 - Gabai
20.00 - Hello
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

IL TEMPO

del giorno 8 novembre 1957

Temperatura massima C. 31,9
Temperatura minima C. 25,4
Vento prevalente Km. ora 6,7

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,85
Lugh Ferrandi
Giuba m. 3,80

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA BENADIR — « L'ombra sul tetto » - Cinemascope - con Daniel Gelin. Bella Darvi.

CINEMA CENTRALE — «Proiettile in canna » - Technicolor - con Jean Simmons, Rory Calhoun - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Daryai Lutera » - Nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Le tigri della Birmania ».

CINEMA HAMAR — « Susanna ha dormito qui » - Technicolor con Dick Powell, Debbie Reynolds - Prezzi normali.

CINEMA MISSIONE — « Daryai Lutera » - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — « Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo » con Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizzi, Gino Cervi - Cinemascope - Cinegiornale.

E... DI DOMANI

CINEMA BENADIR — « Tarzan nella Jungla proibita » con Gordon Scott, Vera Miles.

CINEMA CENTRALE — « Proiettile in canna » - Technicolor - con Jean Simmons, Rory Calhoun - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il Sergente Bum » con Burt Lacaster, Virginia Mayo, Churck Connors - Prima visione - Segue nuovissimo Cinegiornale - Orario: 18.15 - 20 - 21.45.

CINEMA HADRAMUT — « L'amante di ferro » - Technicolor.

CINEMA HAMAR — « Il tesoro sommerso » - Cinemascope - con Jane Russel. Richard Egan - Cinegiornale - Orario: 18,15 - 20 - 21.45.

CINEMA MISSIONE — « Il Sergente Bum » con Burt Lacaster, Virginia Mayo, Churck Connors - Prima visione - Segue nuovissimo Cinegiornale - Orario: 18 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA — « Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo » con Alberto Sordi. Peppino De Filippo. Aldo Fabrizzi, Gino Cervi - Cinemascope - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

«Le Belle» Conserve alimentari S. Giovanni a Teduccio - nuovo arrivo Pelati. Frutta sciroppata, Piselli finissimi, Fagiolini fini, Confettura assortita, Peperoni arrostiti. Giardiniera. Conserva di pomodoro - Vendita ingrosso: Marano telefono 160.

Occasione vendesi frigorifero « Ortofrigor » cella due metri cubi, efficiente. Rivolgersi INCA Via Lazzaretto.

Occasione vendesi macchine da scrivere Olivetti per ufficio. Rivolgersi Cartolibreria Porro.

Seconda guerra mondiale di Churchill (opera completa 12 volumi in brossura) - **Enciclopedia pratica Bompiani** (2 volumi) - troverete presso Cartolibreria Porro.

CIPOGX - H 25?? è il nuovo potente e piacevole disinfettante - deodorante - antifermenti per bagni e gabinetti!!! Chiedetelo ai vostri fornitori!! E' prodotto dalla SAGA!!

AFRICA NERA e Congresso di Bamako

Pochi congressi di partito africani hanno avuto tanto vasta risonanza e tanto sicura importanza politica quanto il congresso del *Rassemblement démocratique africain* svoltosi a Bamako, capitale del territorio francese del Sudan, dal 20 al 25 settembre scorso. Hanno contribuito alla sua eco internazionale sia il prestigio della formazione politica che la organizzava — ch'e di gran lunga il massimo raggruppamento indigeno dell'Africa nera francese come numero, come posizioni di governo e come autorità di capi — sia la partecipazione, quali invitati, degli esponenti degli altri partiti dell'Africa occidentale ed equatoriale francese, e del mondo politico metropolitano (Faure, Mitterrand, Mendès-France); ne hanno determinato l'importanza il momento politico, il contenuto delle decisioni cui esso è giunto e le prospettive che ha aperto all'ulteriore evoluzione di questo settore del continente africano. Le indicazioni emerse dalle sei giornate di discussioni tra i 250 delegati del RDA, cui facevano corona una quarantina di invitati, numerosi osservatori e un vivace interessamento popolare, sono infatti assai nette vuoi per quanto riguarda il *Rassemblement*, vuoi per l'avvicinamento di questo ad altri gruppi politici africani e per il futuro dei rapporti tra Francia e Africa nera.

Il RDA si è riunito a congresso sullo slancio delle elezioni del 31 marzo scorso che, ad eccezione del Senegal — dove è prevalsa la *Convenzione africana* di Léopold Senghor — e del Niger — dove si è affermato il Movimento socialista africano di Lamine Gueye — gli hanno assicurato la maggioranza nelle prime Assemblee territoriali e nei primi Consigli di governo dell'Africa occidentale francese, creati dalla legge-quadro per l'Africa nera, e conseguentemente nel Gran Consiglio di Dakar. Anche nei territori dell'Africa equatoriale francese le sue posizioni tendono ad ampliarsi. Si può discutere sugli appoggi che a tanta espansione d'influenza hanno dato le autorità francesi dei vari territori, ma resta il fatto che il RDA è oggi al centro della vita politica dell'Africa nera. D'altra parte è questa espansione, con l'accresciuta varietà di esigenze che ha immesso nel proprio organismo e con la più sensibile recettività verso stati d'animo più capillari che ha determinato, ad avere fatto del RDA una formazione politica più nervosa e meno controllabile. Il congresso di Bamako, che avrebbe dovuto avere uno svolgimento euforico nella consatazione dei successi raggiunti, è stato invece un ribollio di tendenze, di critiche, di insoddisfazioni, talvolta di contrasti di fondo, che ha alterato non poco il volto «paternalistico», quieto che il suo fondatore e presidente, Houphouet-Boigny, aveva impresso al *Rassemblement* dopo il 1950, allorché aveva abbandonato certi suoi impulsi estremistici.

Per Houphouet-Boigny, la legge-quadro costituiva una grande meta, tale da appagare a lungo le aspirazioni degli africani; per i suoi collaboratori (d'Arboussier, Sékou Touré), tale legge non aveva significato se non sviluppava il principio federalistico che le era implicito e se non era seguita subito da una legge che creasse un esecutivo a Dakar. Il congresso ha dato ragione ai secondi, tanto che Houphouet-Boigny, irritato, ha finito col disertare l'ultima fase dei lavori. La rottura ha potuto essere evitata per la comprensione dei delegati verso il presidente, che è un po' la loro bandiera, e per la saggezza politica di Houphouet-Boigny, il quale ha compreso che non si trattava di impazienze isolate ma di una seria realtà politica, che conveniva moderare dall'interno piuttosto che combattere con lo sdegnoso isolamento. A lui, rieletto presidente, spetterà di dare applicazione alla mozione politica finale del congresso che fissa tre obiettivi: esecutivo federale, revisione della Costituzione francese, negoziati per l'Algeria sulla base del «rispetto della individualità algerina». La composizione del Comitato di coordinamento, supremo organo del RDA, con la prevalenza degli elementi più favorevoli a un'azione dinamica per il conseguimento di tali obiettivi, fa apparire problematico il successo dell'eventuale tentativo di Houphouet-Boigny di insistere ulteriormente sulla sua concezione della comunità franco-africana.

Se la mozione politica di Bamako ha segnato un'indubbia svolta nell'orientamento del R. D. A., ha anche per tale fatto, gettato le premesse di un'evoluzione nello schieramento politico indigeno dell'Africa nera francese. Di fronte alle nuove posizioni del partito di maggior peso, gli altri gruppi politici hanno intravisto la possibilità di una collaborazione che la vecchia politica di Houphouet-Boigny non consentiva. I contrasti, che prima erano di fondo, sono divenuti ora di dettaglio e c'è posto per una discussione, per un'unità d'azione, che gioverebbe sommamente alla causa dell'emancipazione africana. Non è nell'interesse degli africani, infatti, l'attuale frazionamento politico in *Rassemblement démocratique africain, Convention africaine, Mouvement socialiste africain, Parti africain de l'indépendance, Mouvement democratique voltaique* e in altri gruppi minori, alcuni dei quali richiamantisi a partiti metropolitani sono indotti dalla polemica ad esasperare motivi marginali di contrasto, o anche semplicemente personali, perdendo di vista lo obiettivo comune.

E' non trascurabile segno del l'evoluzione politica dell'Africa nera l'impegno col quale i suoi uomini politici si sono aggrappati alla prospettiva di unificazione delle forze concorrenti. Una conferenza sull'argomento è prevista a Parigi per il prossimo novembre. I tre obiettivi indicati dal congresso di Bamako sono comuni a tutte le formazioni politiche dell'Africa nera e la conferenza si presenta quindi con notevoli possibilità di successo, se prevarrà la preoccupazione di ricercare gli elementi di collaborazione invece dei motivi di diversificazione. Di contrasto sostanziale — sempre nel campo dei rapporti con la Francia — non c'è che quello tra la tesi di Senghor, favorevole a considerare come unità federali l'Africa occidentale e l'Africa equatoriale, le quali dovrebbero associarsi con vincolo confederale alla Francia, e il punto di vista di Houphouet-Boigny, che considera singolarmente i singoli territori delle due regioni e prevede il vincolo federale tra ciascun territorio e la Francia; contrasto che però il congresso di Bamako ha molto attenuato allorchè si è pronunciato a favore di un esecutivo federale a Dakar.

La lotta di un'eventuale organizzazione politica unitaria dell'Africa nera per i tre punti della mozione di Bamako troverà un terreno favorevole nell'evoluzione compiuta dai circoli politici francesi negli ultimi tempi. Il problema della revisione del titolo VIII della Costituzione francese è stato posto chiaramente al momento della discussione della legge-quadro e ha continuato a maturare nelle discussioni e nelle dichiarazioni dei partiti. Gli avvenimenti di Algeria lo hanno posto in primo piano. Non mancano tuttora resistenze, tentativi di fingere che la situazione africana non sia quella che è, ma la votazione della legge-quadro ha mostrato che nella gran parte dei francesi si è radicata la convinzione che non sia politicamente fecondo immaginarsi un'Africa nera di comodo o attendere di intervenire quando è troppo tardi per dominare le situazioni.

Nell'Africa nera, come era ieri in Algeria e prima in Indocina, sono aperte oggi tutte le possibilità per la Francia di conciliare le esigenze indigene con le proprie. Le possibilità sono più ampie, nell'Africa nera, trattandosi di territori scarsamente popolati, privi del minimo di risorse economico-finanziarie necessarie alla vita di uno Stato e in più con un nazionalismo che non esclude, ma anzi ricerca, una solidarietà di interessi con la vecchia potenza coloniale. Tanto più grave quindi sarebbe in questo caso l'errore di non prendere le iniziative atte a porre nuove basi costituzionali o di considerare rivoluzionarie delle aspirazioni che esprimono con moderazione una naturale tappa dello sviluppo di un popolo.

F. C.

(Da *«Relazioni Internazionali»* N. 43).

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Corpi strani sul cielo della Somalia

Da Itala ci viene segnalato che in due serate dei giorni scorsi, ed esattamente il 31 ottobre ed il 3 novembre, è stato ripetutamente visto un corpo luminoso che a detta degli avvistatori potrebbe benissimo essere il satellite artificiale, non si sa bene, però, se il primo od il secondo.

Il nostro corrispondente da Baidoa, Ali Hassan Roble, ci telegrafa che mercoledì sera verso le ore 20.30 gli studenti che uscivano dalla scuola, giunti all'altezza dell'Ufficio postale, hanno avvistato uno strano corpo luminoso che attraversava il cielo di Baidoa in direzione ovest.

Il corpo emanava una luce a momenti forte ed a momenti più debole.

Il corpo luminoso è stato avvistato anche dal Sergente di Polizia Omar Hagi nonchè dal Capitano Comandante la Divisione dell'Alto Giuba il quale, ha dichiarato al nostro corrispondente che era da escludersi trattarsi di un corpo celeste.

o

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISI DI VENDITA DI BENI MOBILI

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 28 novembre 1957, ore 9, presso il negozio di vendita del Sig. Bini Natale in Mogadiscio, l'Ufficiale giudiziario di quest'Ufficio Santi Sutera procederà alla vendita dei beni pignorati in danno di:

DE DONNO VINCENZO

ad istanza di:

CASATI BRUNO

Gli oggetti da vendere sono costituiti da macchina fotografica, riflettori, tendoni da sfondo ed altro materiale.

La vendita sarà effettuata per pubblico incanto, a **qualsiasi prezzo** ed al miglior offerente contro pagamento in contanti.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
G. Di Vito

o

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locale) — 04.50 — 17.10
BASSA MAREA (ore locale) — 11.15 — 22.59

ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni dagli scandagli.

ALTA MAREA 2.68 — 0.41 —
BASSA MAREA 2.21 — 0.44 —

PRIME VISIONI

PROIETTILE IN CANNA

Un film con quattro attori soli senza neppure una comparsa non è poi una cosa di tutti i giorni, anche perchè per supplire alla quantità la Columbia ha saputo ricorrere alla qualità con un riuscito pocher d'assi.

Jean Simmons, Rory Calhoun, Stephen Mc. Nally e Brian Aherne. L'intreccio è quasi un fatto qualunque nella sua sostanza, l'eterno girotondo dell'amore. Qualcosa dell'impostazione sa di voluto e suona falso alle volte come una campana rotta, ma con ogni probabilità si tratta in definitiva solo del pedaggio che la pellicola ha dovuto pagare per il normale fattore «commerciale», e la buona recitazione e degli scorci estremamente espressivi di una felice fotografia d'ambientazione inducono ampiamente alla tolleranza. Come detto, produzione della Columbia, in tecnicolor; regia di John Farrow. Un film che con buona volontà si stacca dalla media.

TOSELLI

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

LANCIA

* eccellenza di qualità
* costanza di tipi
* costanza di prezzi

al 39° Salone di Torino è esposta

l'APPIA 2ª SERIE

Telaio n. 18155
Motore n. 19815
Targa MI 349055

che per iniziativa e a cura di una Rivista Tecnica, ha percorso, dal 1° Luglio al 26 Ottobre 1957

senza soste e senza interventi all'infuori della normale manutenzione

100 volte la "Mille Miglia" pari a km. 162.000

E. GUERCI - Concessionario per la Somalia - Corso V. E. - Mogadiscio - C. P. 243 - telef. 298

S.p.A. LANCIA & C. - Fabbrica Automobili - Torino

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٩ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ١٥ ربيع الثانى ١٣٧٧ه

احتجاج العالم ضد سياسة الفصل العنصرى التى تتبعها حكومه اتحاد جنوب أفريقيا

«اعلان الضمائر» يسجل بين موقعيه شخصيات من جميع انحاء العالم ومن بينها رئيس الجمعية التشريعية الصومالية المحترم آذن عبد الله عثمان ورئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى

الموقعون

(بقية مقال العدد السابق)

- كيروا - عضو البرلمان فى نيازالندا •
- نورمان كوسين - محرر فى الولايات المتحدة الامريكية •
- الدكتور جوسيف بوكى دانكواه - محامى ومؤلف فى غانا •
- الدكتور فارندالى - الرئيس السابق للمحاضرة الميتودية فى بريطانيا العظمى •
- الدكتور اريك فروم - مختص بتحليل النفس فى الولايات المتحدة الامريكية •
- قبيديماه - وزير المالية فى غانا •
- أرنى جيجير - رئيس الاتحاد العالمى للتجارة الحرة فى السويد •
- رابى اسرائيل قولدستين - رئيس الاتحاد العالمى للصهيونية فى الولايات المتحدة الامريكية •
- جرير - مانيفاتورة الاسقف فى بريطانيا العظمى •
- جون جوندير - مؤلف فى الولايات المتحدة الامريكية •
- هايا دى لاتورى - زعيم حلف الثوراة الشعبية فى بيرو •
- الدكتور الين هلمان - جنوب افريقيا - مختص بعلم نفس الانسان •
- جارل هجال مارسون - زعيم الجبهة المحافظة فى اسويدن •
- تريفور هود لستون - بريطانيا العظمى - الزعيم السابق للاسقفة فى جنوب افريقيا •
- ألدوس هوكسلى - بريطانيا العظمى - مؤلف •
- كاميلى هويسمان - بلجيوم - مذيع •
- المحترم عبد الله عيسى - رئيس الوزراء فى صوماليا •
- الدكتور ارنست جون - مختص بتحليل النفس فى بريطانيا العظمى •
- الدكتور جونق - مختص بتحليل النفس فى اسوتزالندا •
- تويوكيكو كاقاوا - قسيس وعامل اجتماعى فى اليابان •
- الدكتور جوهن كاريفا اسمارت - وزير البر والمناجم والعمال فى سيبرا ليونى •
- راشد كواوا - اتحاد العمال فى تانقانيكا •
- الياكازان - مدير المسارح والصور المتحركة فى الولايات المتحدة الامريكية •
- اليكساندر كيرنسكاى - رئيس الجمهورية الروسية ١٩١٧ فى المنفى •
- أنا كيتيلى - وزير الدولة فى المنفى - هونقارى •
- المحترم عبد الله خليل - رئيس الوزراء فى السودان •
- مارتين لودير كينق فسيس فى الولايات المتحدة الامريكية •
- جوسيف كوفاجو - هنقارى - العمدة السابق لاتحاد بودابست الحر فى المنفى •
- كوپرالا - مؤتمر نيبال •
- بروفسور لى كوبير - جنوب افريقيا - جامعة ناتال •
- هربرت ليهمان - مجلس الشيوخ فى الولايات المتحدة الامريكية •
- دافيد لويس - كندا - اتحاد الكمنولث التعاونى •
- ناكون لى - نوروى - قسم الجبهة العاملة •
- تروقفى لى - نوروى - السكرتير العام السابق للامم المتحدة •
- أركيبالد ما كليش - الولايات المتحدة الامريكية - شاعر •
- تورقود مارشال - الولايات المتحدة الامريكية - مدير الحماية القانونية والعلوم •
- كنقسلى مارتين - محرر فى بريطانيا العظمى •
- أندرى ماوروس - فرنسا - مؤرخ •
- دانييل ماير - وزير العمال السابق فى فرنسا •
- توم مبويا - السكرتير العام لاتحاد العمال فى كينيا •
- أسوكا مهتا - الجبهة الاجتماعية فى الهند •
- ولهلم ميليس - الجبهة الديمقراطية الاجتماعية فى جرمانيا •
- أركيبشوب ميكل - رئيس الاساقفة فى شمال وجنوب أمريكا
- جيمس ميكينير - الولايات المتحدة الامريكية - مؤلف •
- بدراكالى مصرا - رئيس جبهة باراشيد فى نيبال •
- مارشيال مورا - عضو الصحة فى كيلى •
- فرنك موريس - الهند - محرر •
- ادموند موسكيى - الولايات المتحدة الامريكية - حاكم ماينى •
- نايكير - رئيس المؤتمر الهندى فى جنوب افريقيا •
- رينهولد نيبوهر - الولايات المتحدة الامريكية - فيلسوف •
- الدكتور مارتين ينيمولير - جرمانيا - رئيس كنيسة هيس وناسوا •
- جوليوس نيريرى - رئيس اتحاد تانقانيكا •
- شيف أديبيبى - نيجريا - وزير التعليم •
- ألدينبروك - نيترلند - الاتحاد العالمى للتجارة الحرة •
- سلفانوس أليمبيو - توقو •
- لور بويد أر - بريطانيا العظمى - فسيولوجى •
- المحترم آذن عبد الله عثمان - رئيس الجمعية التشريعية فى صوماليا •
- ألان باتون - مؤلف ورئيس اجبهة الوطنية فى جنوب أفريقيا•
- ألبرتو قايينزا باكس - أرجنتينا - محرر •
- مورقان فيليبس - جبهة العمال فى بريطانيا العظمى •
- جيمس بايك - الولايات المتحدة الامريكية - رئيس الكاتدرال •
- أوتو بروبست - استراليا - سكرتير الجبهة الاجتماعية •
- رامان - الهند - عالم فى الطبيعة •
- امبروس ريفيس - جنوب افريقيا - أسقف جوهنسبرق •
- رينى - نيبال - رئيس المؤتمر الشعبى •
- والتير رويتر - الولايات المتحدة الامريكية - رئيس اتحاد العربات العاملة •
- دافيد ريسمان - الولايات المتحدة الامريكية - عالم فى الطبيعة •
- برتراند روسيل - بريطانيا العظمى - فيلسوف •
- الدكتور دمنقو سانتا كروز - كيلى - تلميذ •
- ميكيل اسكوت - بريطانيا العظمى - مدير ادارة مكاتب الافريقيين •
- ليبولد سيدار - سنقور - رئيس الكتلة الشعبية فى السينقال •
- اقنازيو سيلونى - ايطاليا - مؤلف •
- قانقاشاران سنحا - الجبهة الاجتماعية فى الهند •
- دونالد سوبر - بريطانيا العظمى - الرئيس السابق للمحاضرة الميتودية •
- بيتيريم سوروكين - الولايات المتحدة الامريكية - علم الاجتماع بجامعة هاروارد •
- فسكونت استانسقيت - بريطانيا العظمى - مجلس الاعيان
- موسابورو سوزوكى - اليابان - رئيس الجبهة الديمقراطية الاجتماعية •
- لورنزو تنادا - الفلبين - رئيس الجبهة الوطنية للمواطنين •
- أرنولد تون بى - بريطانيا العظمى - مؤرخ •
- الدكتور هنرى دوسين - الولايات المتحدة الامريكية - رئيس اتحاد فلسفة الالهيات •
- افرت فرمير - نيترلاند - رئيس جبهة العمال •
- الدكتور برونو والتير - الولايات المتحدة الامريكية - مرشد •
- الدكتور وليام كارلوس وليام - الولايات المتحدة الامريكية - شاعر •

اخبار محلية

السكرتير العام يعود الى مقديشو

وصل الى مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية السكرتير العام للادارة الوصية الايطالية الوزير فرانكا •

وقد استقبل سيادته عند وصوله الى مطار العاصمة من قبل وزير الشئون الاقتصادية ووزير الشئون العامة ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم حاج عمر شيقو ووكيل مجلس الوزراء بالنيابة أيضا عن رئيس الوزراء ونائب السكرتير العام وممثل الفلبين لدى المجلس الاستشار للامم المتحدة ورئيس محكمة العدل ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيس سكرتارية الحاكم الادارى ورئيس مكتب الشئون الايطالية ورئيس مكتب مراقبة الحسابات ورئيس وكالة النمو الاقتصادى وحاكم منطقة بنادر وقواد قوات البوليس والطيران وحاكم ناحية مقديشو وعدد كبير من موظفى الادارة والحكومة •

طلاب اخصائيون يغادرون العاصمة

للالتحاق بمدارس التخصص لسلاح الطيران فى ايطاليا

غادر يوم الخميس الماضى الفريق الاول من خريجى المدرسة للارشاد المهنى الذين سيلتحقون باحدى المدارس للتخصص التابعة لسلاح الطيران الايطالى • ويتكون الفريق من ١٧ طالبا وسيعقبه فريق ثان مكون من ١٤ طالبا فى الاسبوع القادم •

وقد استقبل المسافرون من طرف وزير الشئون الاجتماعية الذى وجه لهم تمانيه الحارة ووزع عليهم الدبلوم الذى تحصلوا عليه فى مدرسة الارشاد المهنى •

ونرد فيما يلى اسماء الطلاب الذين غادروا العاصمة يوم الخميس الماضى •

حسين عبد الله على ، على دوات حاج ، حسين سعيد عبدى ، احمد شيخ حسن ، شريف عبد القادر حسن ، سعيد محمد ابراهيم ، محمد موسى حرزى ، ابراهيم عبدى محمد ، محمد محمود على ، عمر عيسى محمد ، عبد الله عبدى أمالو ، محمود نور دوتى ، محمد قاسم عبد الرب ، على عبد الله نور ، محمد يوسف على ، احمد على آذن ، عبد الله ربلى عرالى •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – قباى
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – اغانى متنوعة
١٣ ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – قباى
١٦ر٢٥ – هيلو
١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار